



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. N.1 VIA DE CAROLIS

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. N.1 VIA DE CAROLIS è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 26/11/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0003301 del 30/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/12/2018 con delibera n. 154

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica si presenta eterogenea dal punto di vista etnico, linguistico, socio-economico e culturale. Tale peculiarità offre un'indubbia opportunità di crescita formativa, come auspicato dalle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso l'interazione e l'integrazione della nostra e delle altre culture e la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente.

Vincoli

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è prevalentemente basso, in particolare gli alunni stranieri si trovano in una situazione di debolezza socioeconomica e culturale. Rispetto ai loro compagni molti dei bambini provenienti da un contesto migratorio hanno risultati scolastici più bassi e sono maggiormente esposti al rischio di insuccesso. La notevole disomogeneità della popolazione scolastica risulta fonte di difficoltà dei rapporti scuola-famiglia e famiglia-famiglia, a causa di limitazioni linguistiche e/o culturali. Si rileva, inoltre, un incremento in corso d'anno di nuovi ingressi nelle classi, spesso numerose, di alunni di lingua madre non italiana. Risulta necessaria, dunque, la presenza di mediatori culturali, a favore di una maggior collaborazione delle famiglie al progetto educativo e formativo. Il rendimento didattico-educativo di alcuni alunni riflette le situazioni di disagio socio-economico e culturale della famiglia di appartenenza.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto e' collocato nella periferia della citta', in una zona di quartiere prevalentemente popolare e interessata da forti flussi migratori di diversa provenienza, in particolare Asia e Africa. Il territorio, tuttavia, offre molteplici risorse attraverso interazioni significative con Enti ed Associazioni che contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa: Quartiere Reno, Polizia Municipale di quartiere, Centro sociale anziani Rosa Marchi , Anpi, Aned, strutture parrocchiali e civiche (APE, CENTRO ANNI VERDI), Centro Sportivo Barca, Associazione Percorsi di Pace - casa per la pace 'La Filanda', Associazione Onlus Macondo; AUSL (Spazio Giovani), Comune di Bologna, Regione Emilia Roma-gna, Emergency, HERA (Holding Energia Risorse Ambiente)

Vincoli

A differenza dell'a.s. 2013-2014, le condizioni socio-economiche dell'utenza relative all'a.s. 2014-15 e 2015/16 risultano per la maggior parte modeste e per alcuni molto limitate. Si registra, infatti, una concentrazione di situazioni di disagio socio-economico e culturale per la presenza di abitazioni ex Cep, in un'area specifica del territorio di appartenenza dell'Istituto. Per l'a.s.2016/'17 la situazione permane pressochè invariata. Anche nell'a.s. 2017/18 e 2018/19 la "fotografia" del contesto non e' sostanzialmente mutata

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Tutti i plessi dell' Istituto sono situati in zone cittadine, facilmente raggiungibili sia con il trasporto pubblico (varie linee di autobus che li collegano al centro citta' e alla stazione fs) sia con quello ciclabile e pedonale (presenza di piste ciclabili e incamminamenti), nonché facilmente accessibili in automobile data la presenza di strade ampie, possibilità di parcheggio ed assi attrezzati a scorrimento veloce nei paraggi. Ogni plesso e' dotato di un laboratorio di informatica, di una palestra e di una biblioteca fornita, in particolare quella della scuola "Morandi" e' informatizzata. Si e' provveduto a migliorare la connessione alla rete, tramite interventi previsti nel progetto PON, ai cui finanziamenti la scuola ha avuto accesso, e ad ampliare la dotazione multimediale dell'Istituto con l'acquisto di nuove lim. Le Scuole dell'Istituto godono di ampi spazi verdi interni ed esterni. Recentemente sono state eseguite migliorie agli edifici scolastici grazie al progetto 'Scuole Belle'. La Scuola ,nell'a.s. 2016/17 e' risultata vincitrice del Progetto "Atelier Creativo"(Piano Digitale Nazionale)

Nell'a.s. 2017/18, si e' provveduto ad implementare le Lim nelle classi dei vari Plessi, compresa la Scuola dell'Infanzia.

Vincoli

Gli strumenti multimediali, in particolare le LIM, nell'a.s. 2016/17 sono in via di implementazione in tutti i plessi; in modo da garantire una positiva ricaduta in termini di innovazione didattica e formativa. Molte postazioni informatiche sono piuttosto datate e necessitano di un ricambio.

Nell'a.s. 2017/18 si è provveduto ad implementare le Lim nelle classi dei vari Plessi, compresa la Scuola dell'Infanzia.

Nell'a.s. 2018/19 vi è un impegno a dotare le classi di primaria ancora senza, delle Lim e dei supporti multimediali mancanti

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. N.1 VIA DE CAROLIS (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BOIC808009
Indirizzo	VIA DE CAROLIS 23 BOLOGNA 40133 BOLOGNA
Telefono	051568484
Email	BOIC808009@istruzione.it
Pec	boic808009@pec.istruzione.it

❖ SCUOLA DELL' INFANZIA FUTURA (PLESSO)

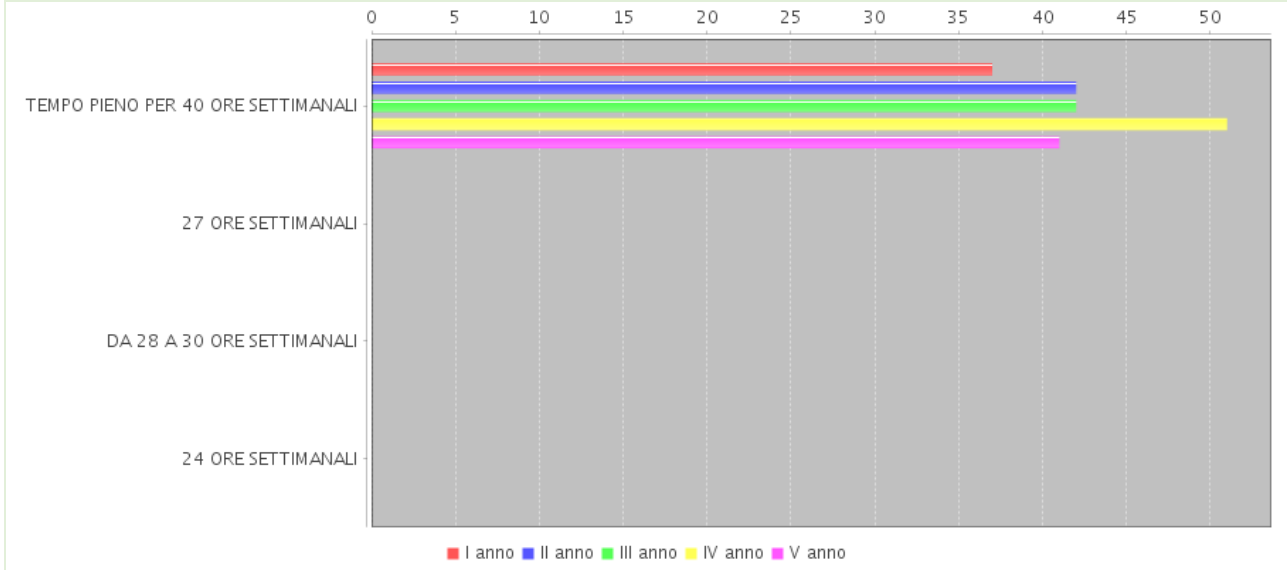
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA808027
Indirizzo	VIA TINTORETTO 4 BOLOGNA 40133 BOLOGNA

❖ GIOVANNI XXIII (PLESSO)

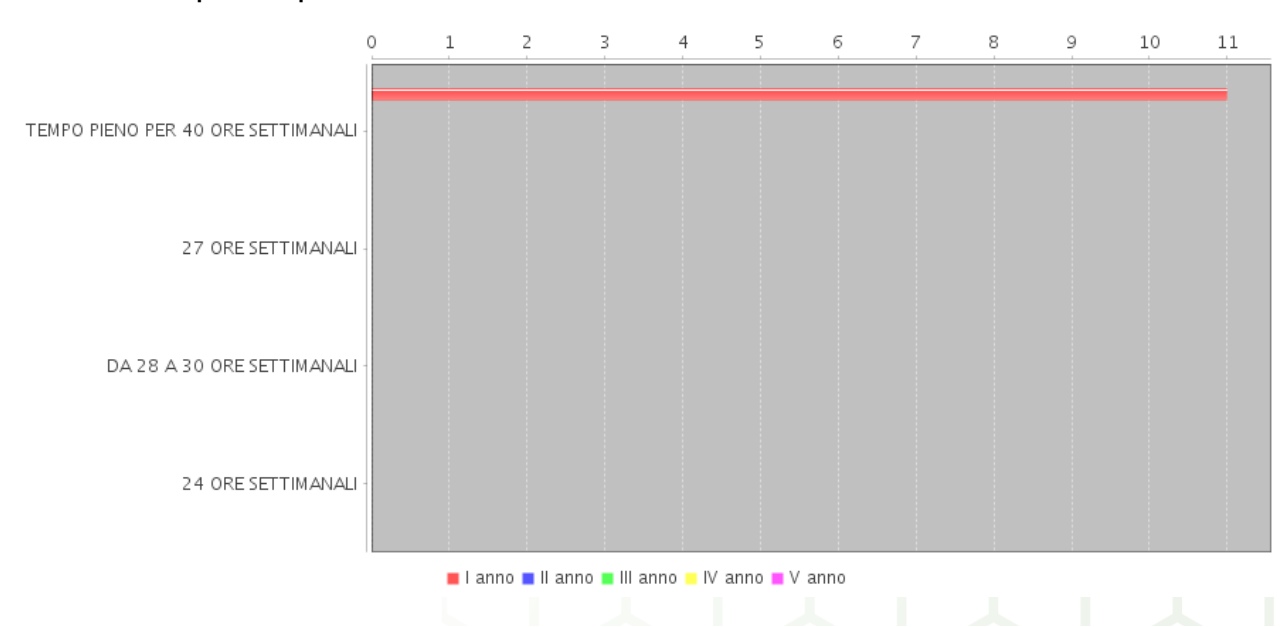
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	BOEE80801B
Indirizzo	VIA LEONARDO DA VINCI 3 - 40133 BOLOGNA
Numero Classi	11
Totale Alunni	213

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ MORANDI (PLESSO)

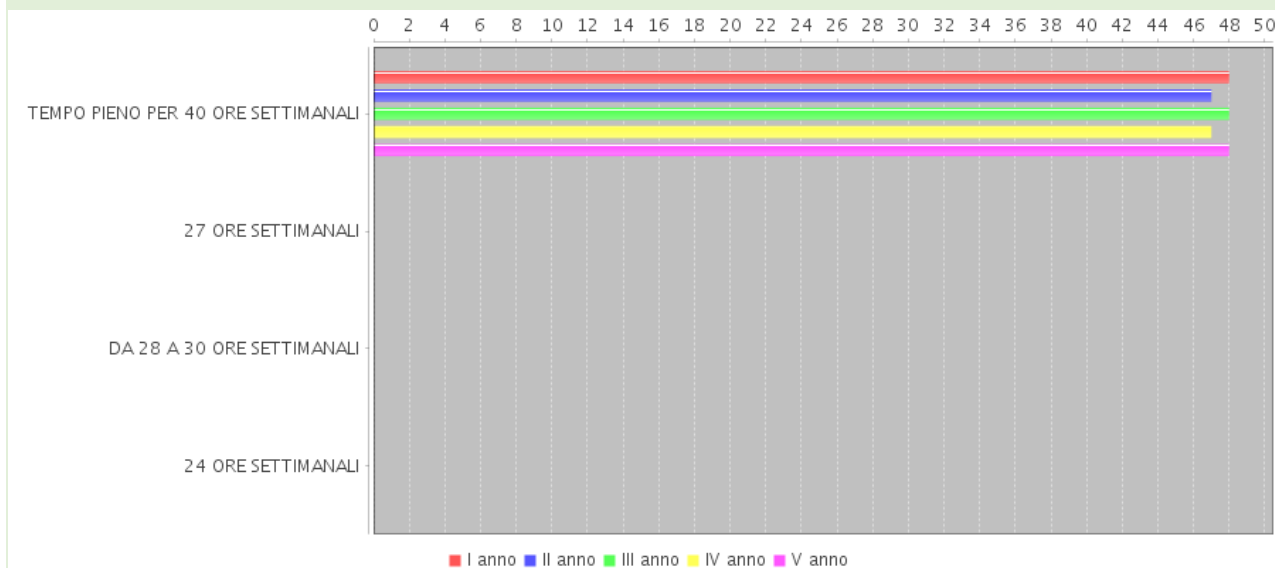
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE80802C

Indirizzo VIA DEL BECCACCINO 25 - 40133 BOLOGNA

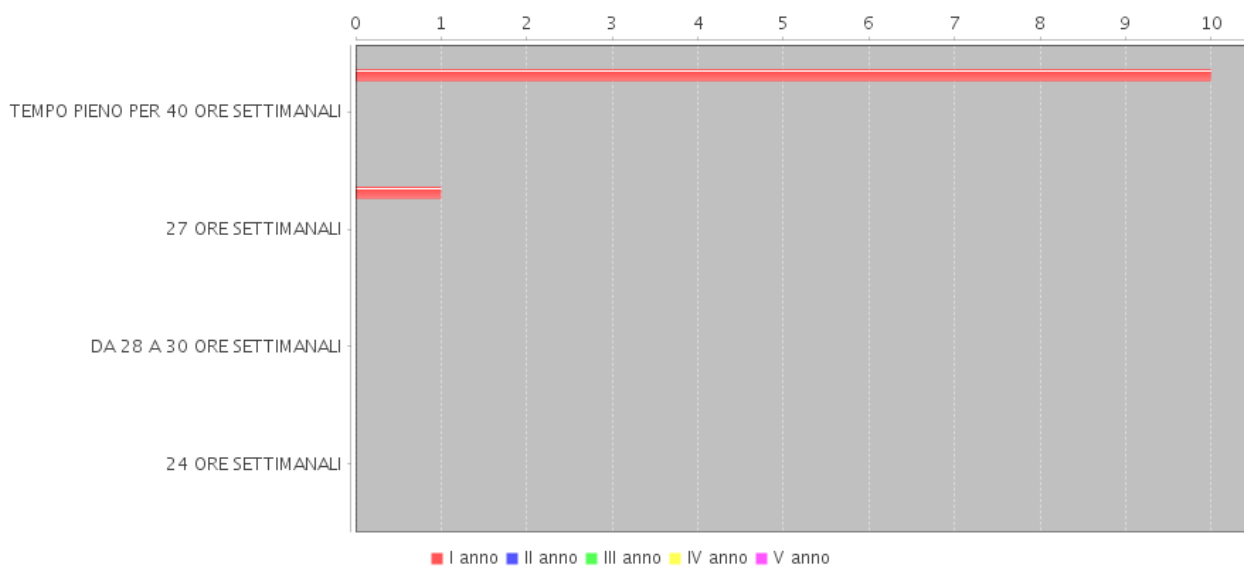
Numero Classi 11

Totale Alunni 238

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ CESANA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

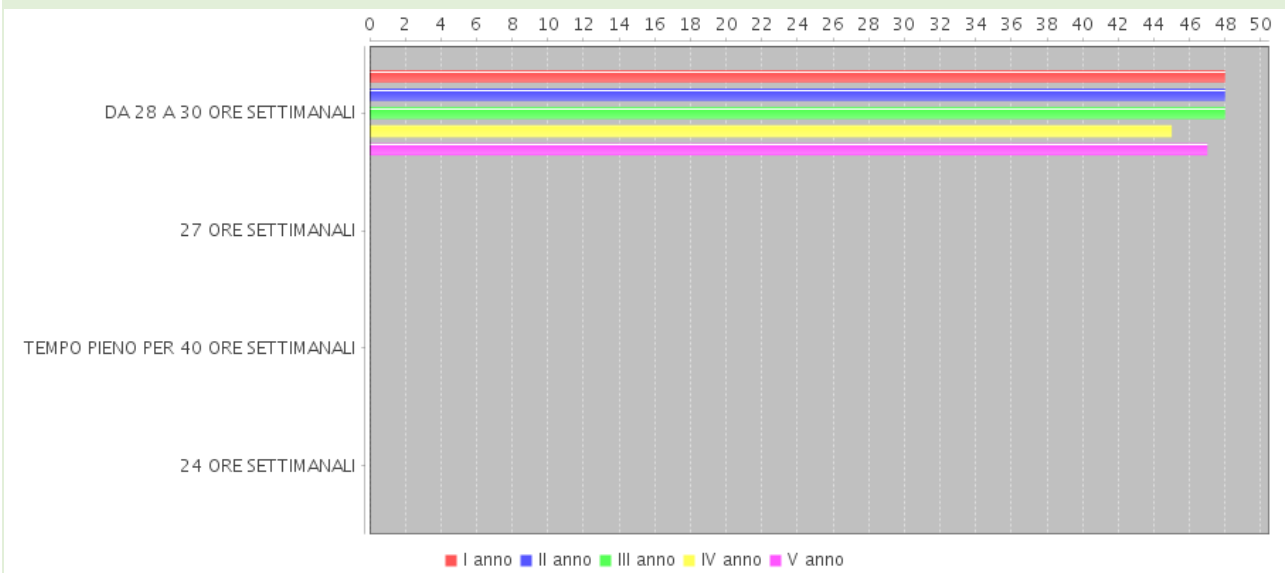
Codice BOEE80803D

Indirizzo VIA GUARDASSONI 1 - 40133 BOLOGNA

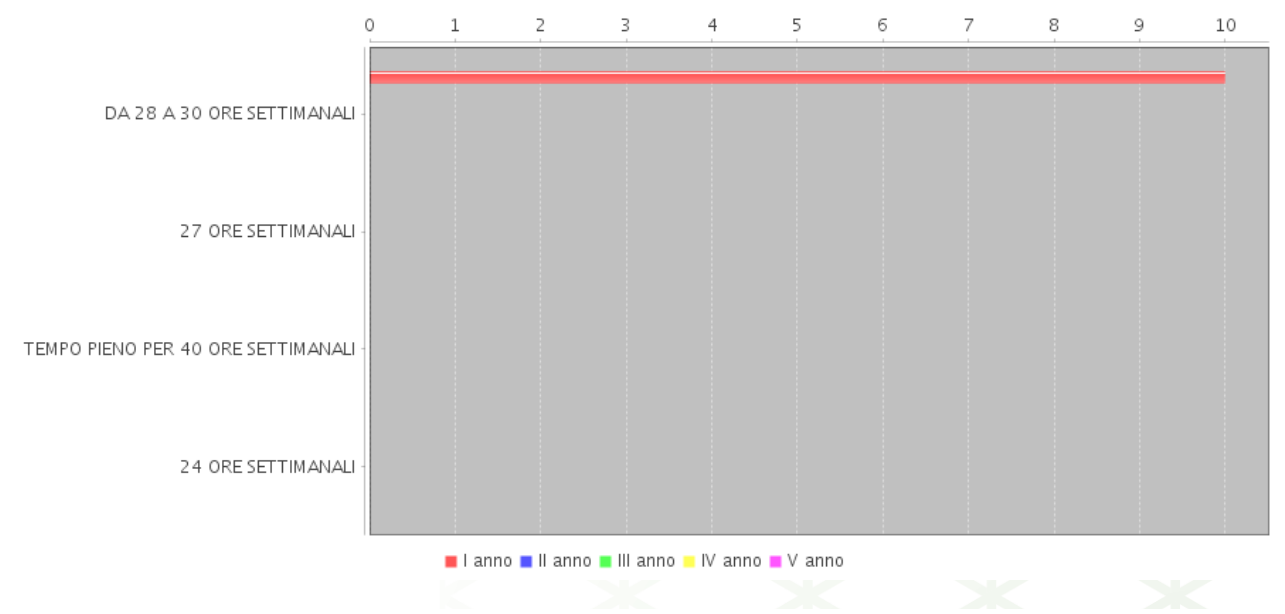
Numero Classi 10

Totale Alunni 236

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **G.DOZZA - 1 BOLOGNA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BOMM80801A

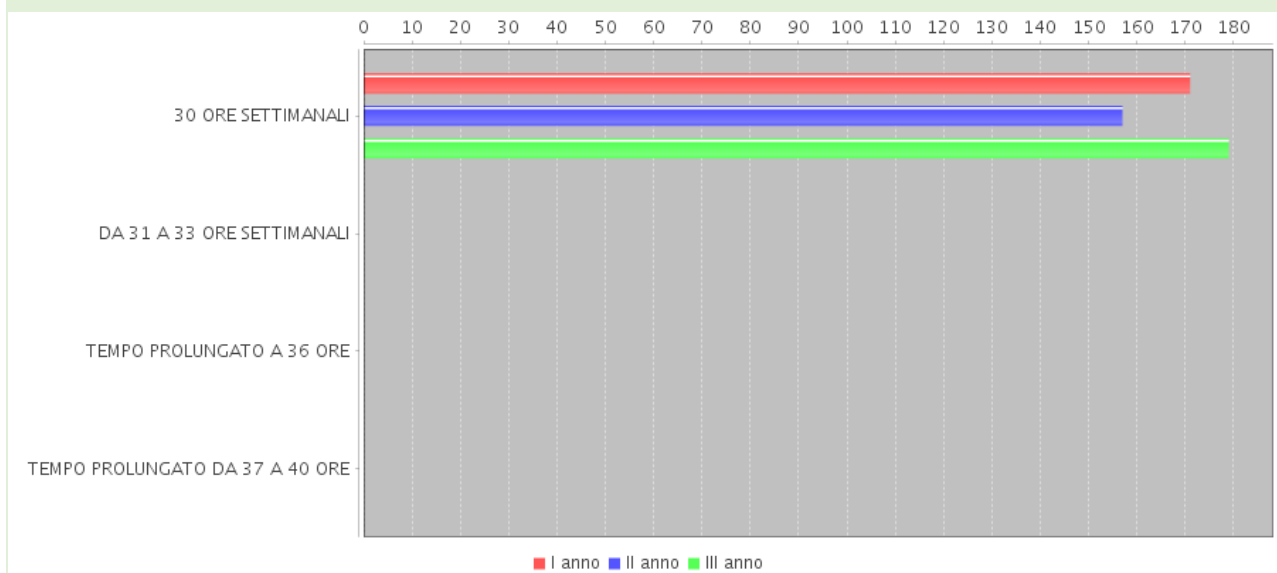
Indirizzo VIA DE CAROLIS 23 - 40133 BOLOGNA

Numero Classi 20

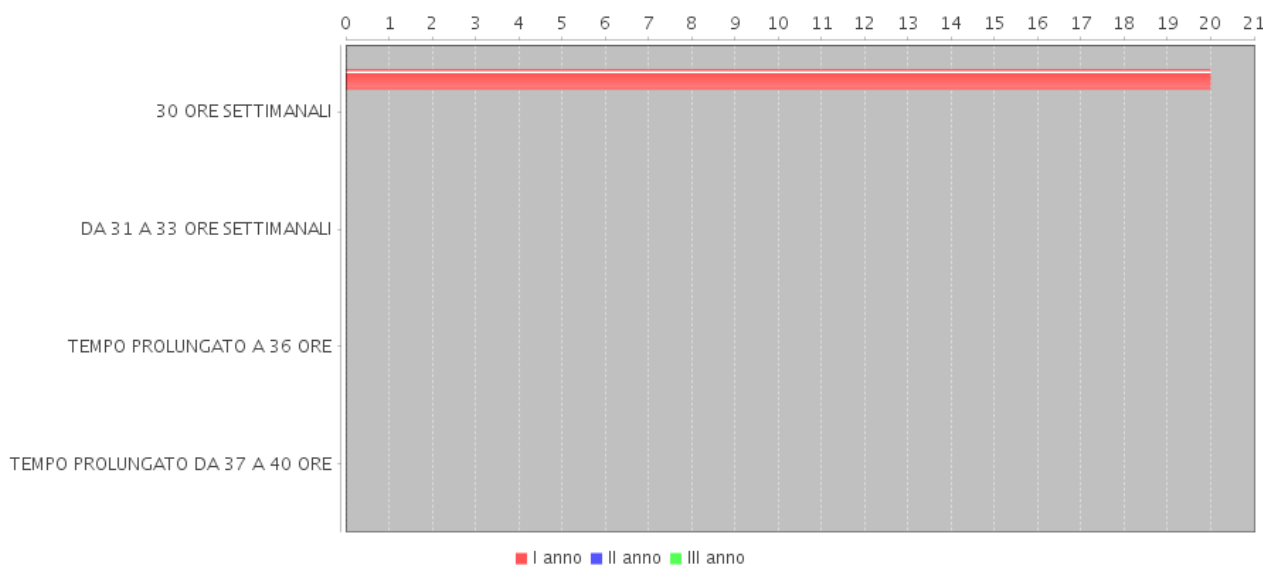
Totale Alunni

507

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA FUTURA: si compone di 4 sezioni eterogenee con totale alunni 98.

L'istituto ha avuto, in questo anno scolastico, l'arrivo di una nuova dirigente, la Dott.ssa Margherita Gobbi, la quale ha l'incarico triennale e ha la reggenza sull'IC di

Grizzana- Vergato.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Informatica	5
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Aule Atelier	10
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Proiezioni	3
	Teatro	1
	Aule polivalenti	3
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	52
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4

Approfondimento

Le risorse infrastrutturali dell'edificio sono assai ampie, in quanto da anni viene dato ampio spazio all'implementazione tecnologica. Nel 2017/2018 è stato assegnato il contributo per la realizzazione dell'atelier creativo digitale e in questo anno 2018/19 lo si sta ultimando in modo tale da renderlo fruibile da tutti gli alunni dell'istituto.

Inoltre sono presenti 50 "Dozza Mobile", cioè LABORATORI MOBILI : ARMADIETTI DI RICARICA BLINDATI CONTENENTI 25 CHROMEBOOK CIASCUNO.

Scuola dell'infanzia Futura 1 LIM con PC in sezione 1 rossa

Plesso CESANA aule e laboratori con connessione via cavo (NO WI FI)

Plesso GIOVANNI XXIII: 8 laboratori/atelier e tutte le aule.

Si attende di completare la presenza di Lim in tutte le classi di Scuola Primaria.

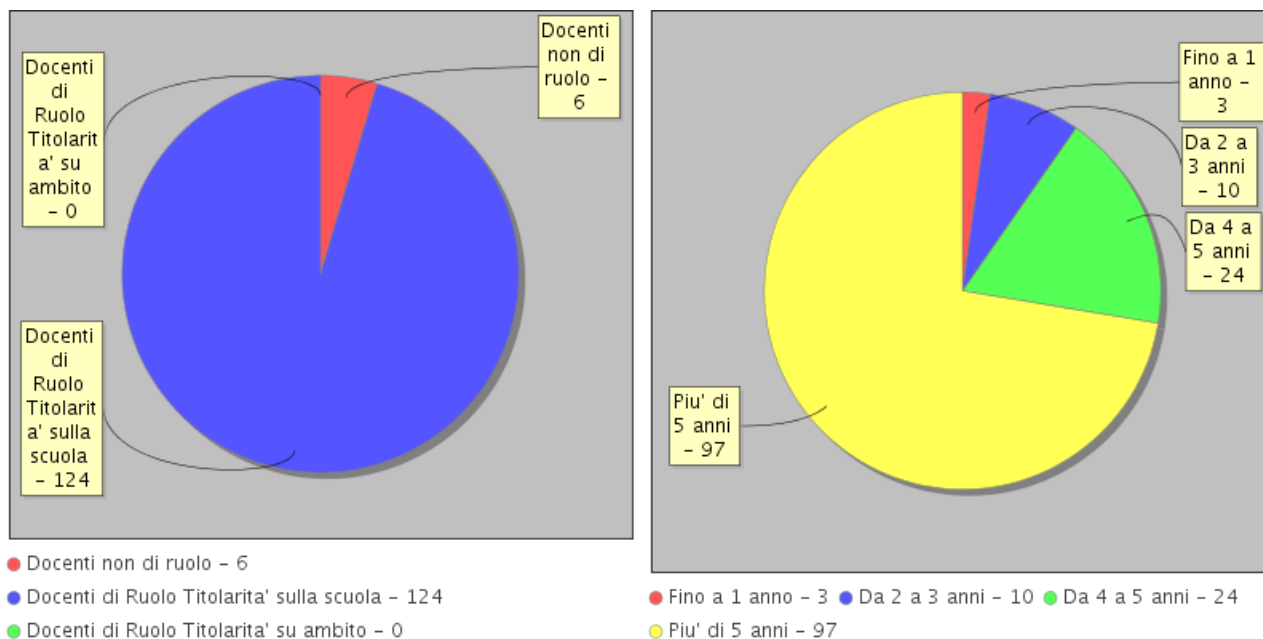
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	115
Personale ATA	26

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Gli organici sono abbastanza stabili. Nelle situazioni più complesse, in particolare nel plesso di scuola primaria, Giovanni XXIII, si è fatta la scelta di renderlo ancora più stabile da questo a.s 2018/2019, in modo tale da avere una situazione didattica-organizzativa nel complesso equilibrata su tutti e tre i plessi di scuola primaria. Resta la criticità sul personale di sostegno, in quanto solo una piccola percentuale di docenti sono a tempo indeterminato.

Infine, si riscontra una complessità nella scuola dell'Infanzia Futura, in quanto 3 docenti su 8 sono docenti Comunali, per cui ogni anno cambiano e non si riesce a garantire la continuità sulle sezioni. Si riscontra, inoltre, una elevata complessità nella gestione, in quanto il profilo delle docenti comunali è diverso da quelle statali per ciò che concerne il monte ore settimanale, annuale e la maggiore rigidità nella gestione di situazioni quali le supplenze. A tale scopo, verranno svolti alcuni incontri programmatori e di condivisione con le responsabili dell'area educativa comunale.

In questo anno scolastico la scuola è divenuta di titolarità (dal 1 settembre 2018) di una nuova dirigente scolastica, la Dott.ssa Margherita Gobbi

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le priorità formative e a vision del nostro Istituto sono le seguenti:

- fare dell'istituto un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie ed i giovani del territorio attraverso la promozione del diritto degli alunni alla formazione globale della persona, individuando e valorizzando le inclinazioni di ciascuno, la creazione di occasioni ed opportunità di crescita continua, anche attraverso lo scambio e il confronto, la costruzione di un punto di riferimento e di connessione per le differenti realtà culturali e possa agire come filtro rispetto alle molte informazioni ed istanze provenienti dal territorio.

La mission è quindi sintetizzata nella seguente principio ispiratore:

"ACCOGLIERE, INCLUDERE, FORMARE, ORIENTARE,

TRA ESPERIENZA ED INNOVAZIONE,

I FUTURI CITTADINI DEL MONDO: UNA SCUOLA PER TUTTI"

Le scelte operative effettuate dell'istituto sono quindi finalizzate a :

- realizzare un progetto educativo e didattico, organico, articolato e coerente, in una prospettiva di continuità,

- promuovere lo sviluppo globale dei bambini e dei ragazzi in tutte le dimensioni, culturale, affettiva e relazionale nel rispetto dei tempi di ciascuno, garantendo a tutti pari opportunità,

- conoscere, accogliere e considerare tutte le diversità come ricchezza ed



opportunità di crescita,

- promuovere l'incontro, la partecipazione e la cooperazione tra famiglie, Enti ed Agenzia anche attraverso le proposte e le collaborazioni con il territorio.

La dirigente scolastica, per la realizzazione delle priorità formative, per la programmazione e l'attuazione delle azioni da elaborare da parte del collegio dei docenti, ha emanato un atto d'indirizzo, di seguito riportato.

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015: anni scolastici 2019/20-2010/21-2021/22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO - VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; - VISTI - Il DPR 297/94 - Il DPR 275/99 - L'art. 25 del Dlgs 165/2001 -

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO - delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal



rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano; - degli esiti degli alunni in termini di apprendimento e comportamentali, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate

- degli esiti degli studenti così come rilevato nella scheda di certificazione delle competenze alla fine della V classe di scuola primaria e della III classe di scuola secondaria di I grado, in ordine a quanto previsto in termini di traguardi finali di apprendimento e di competenze delle Indicazioni Nazionali 2012

- delle risorse, delle proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

Ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107,

il seguente ATTO

D'INDIRIZZO

Per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione

Principi generali per l'elaborazione del PTOF TRIENNIO 2019/2022

L'attività dell' Istituto Comprensivo 1 di Bologna si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2019-2022 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV , le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015. Il POF triennale sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, valorizzando il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, in coerenza con i commi 1-4 dell'art.1 della L.107/2015, che indicano finalità e compiti delle istituzioni scolastiche. Si terrà conto, in particolare, delle seguenti priorità (commi 5-7 e 14):

Il Piano dell'offerta formativa triennale è volto, in primis, al conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano di miglioramento, che è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa e sarà rivolto all'attenta conservazione e



consolidamento dei punti di forza già riscontrati ed evidenziati nel RAV. La progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata ed extracurricolare dovrà, pertanto, avere un'impostazione orientata al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, in un'ottica verticale, con lo scopo di migliorare la performance degli student nelle prove, ridurre la varianza tra le classi e aumentare la correlazione tra i voti di classe e i punteggi nelle prove Invalsi, attraverso una didattica costantemente fondata sullo sviluppo delle competenze e finalizzata alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini e all'orientamento di ciascuna persona. L'offerta formativa avrà lo sguardo rivolto all'intreccio tra i saperi sottesi ai linguaggi verbali e le acquisizioni possibili, attraverso la valorizzazione dei linguaggi non verbali. Il PTOF sarà in linea con la progettazione curricolare, finalizzata al conseguimento degli obiettivi di processo individuati nel Piano di miglioramento e declinati in obiettivi strategici nelle progettazioni curricolari di tutte le discipline, con il piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale alla realizzazione, efficace e realistica, dell'autonomia organizzativa e gestionale. Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto comprensivo garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, che va dal periodo dell'infanzia al periodo adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi successivi in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro. Per rispondere a queste finalità il PTOF della Scuola dovrà comprendere: - analisi dei bisogni del territorio - azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati

Progettazione scuola - U - descrizione degli obiettivi generali - descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze

In particolare dovrà articolarsi secondo le tematiche di seguito elencate e descritte:

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

□ *individuare le attività da svolgere, nell'ambito di cittadinanza e costituzione, che*



saranno oggetto di valutazione e le iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, anche con il coinvolgimento attivo dei genitori.

□ elaborare percorsi didattici specifici e con prove autentiche per sviluppare e/o acquisire le competenze di cittadinanza da integrare nella programmazione curricolare

□ Utilizzare, in coerenza con gli indirizzi di studio e le finalità culturali del POF triennale, le opportunità offerte dall' autonomia scolastica per innovare e rendere più funzionali i curricoli: flessibilità oraria, potenziamento disciplinare, modularità, eventuale potenziamento del tempo-scuola.

□ condividere e documentare le strategie e le tecniche utilizzate per il miglioramento dei livelli di apprendimento, al fine di rimuovere le variazioni tra le classi e conferire organicità a tutte le azioni promosse

□ migliorare le azioni volte all'individuazione di modalità coerenti e trasparenti per la personalizzazione, l' individualizzazione e la differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definite ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni (D.Lgs n. 66/2017); □ Monitorare le attività del POF triennale, per adeguare la progettazione ed introdurre eventuali interventi correttivi, attraverso: o la realizzazione di prove comuni per classi parallele per ridurre la varianza tra le classi; o la costruzione di compiti di realtà/UDA e strumenti diversificati, coerenti con la valutazione e la certificazione delle competenze, alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

□ potenziare le competenze di cittadinanza attiva e democratica

□ promuovere i valori della legalità, solidarietà e volontariato, la creatività e l'uso consapevole e critico dei media.

□ promuovere attività dedicate allo sviluppo della pratica artistica e musicale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, volte anche a favorire le potenzialità espressive e comunicative delle bambine e dei bambini (Art. 9 D.Lgs n. 60/2017) e nella scuola secondaria di primo grado in continuità con i percorsi di



apprendimento della scuola primaria, nella progettazione curricolare, attraverso pratiche laboratoriali, anche trasversali alle discipline e integrato dalla conoscenza storico critica del patrimonio culturale, mediante esperienze concrete (Art. 10 D.Lgs n. 60/2017

sviluppare il senso di appartenenza al territorio e la valorizzazione della cultura e dei beni artistico paesaggistici

favorire il lavoro tra pari, attraverso i social network e il web, per realizzare progetti e percorsi comuni, tra allievi anche di diverse nazioni

ATTIVITA' DI RECUPERO, POTENZIAMENTO SOSTEGNO DIDATTICO E PROCESSI DI INCLUSIONE SCOLASTICA

Offrire agli studenti attività di sostegno didattico, articolate secondo i bisogni formativi, espressi individualmente o indicate dai docenti.

Programmare laboratori didattici di potenziamento disciplinare, interdisciplinare e delle competenze di base, anche in relazione agli esiti delle prove INVALSI.

Favorire pratiche inclusive e solidali, attraverso percorsi individualizzate e personalizzate, anche con il supporto e la collaborazione del territorio, e attraverso l'uso delle TIC e di piattaforme dedicate. Favorire la conoscenza, la socializzazione, i lavori di gruppo, i legami di amicizia e la solidarietà tra pari di diversi paesi, nel rispetto delle diverse identità culturali.

VALORIZZAZIONE DEL MERITO E DELLE ECCELLENZE

rafforzare il valore educativo della promozione delle eccellenze con processi virtuosi di confronto e competizione, coinvolgendo gli studenti in percorsi di studio di elevata qualità, per offrire occasioni di approfondimento.

progettare sistemi di valorizzazione del merito e delle eccellenze in collaborazione con le altre scuole,.

Promuovere percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Potenziare il sistema di autovalutazione di istituto in ottemperanza alle



disposizioni normative e alle scadenze temporali stabilite dall' INVALSI.

□ Evincere dal Piano di Miglioramento, definito collegialmente, gli obiettivi strategici dell'Offerta Formativa.

□ Aggiornare i processi relativi a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nel primo ciclo di istruzione e ridefiniti i criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (D.Lgs n. 62/2017);

□ implementare il modello condiviso di valutazione (criteri di valutazione comuni e coerenti con obiettivi e traguardi di apprendimento previsti nel curricolo e adozione di forme di valutazione delle competenze);

ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

□ implementare e progettare azioni di continuità tra i vari ordini di scuola sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario (D.Lgs n. 65/2017);

□ Garantire agli allievi l'informazione più adeguata sulle opportunità di apprendimento offerte dal sistema di istruzione e formazione;

□ Fornire agli studenti strumenti per l'autoanalisi dei propri interessi e attitudini al fine di consentire una scelta consapevole dei percorsi di studio da intraprendere;

TERRITORIO E RETI

□ Potenziare le reti per il confronto, la condivisione, la progettazione, la circolazione e lo scambio di professionalità;

□ Accrescere e costruire partnership in linea con le finalità prioritarie, culturali, formative ed educative della comunità scolastica e gli obiettivi specifici relativi alla progettazione didattica

ATTREZZATURE-LABORATORI-PIANO DIGITALE-TIC

□ indicare le azioni volte a valorizzare gli spazi laboratoriali e le attrezzature didattiche esistenti

□ pianificare e implementare i processi di digitalizzazione tecnologica e la



progettazione didattica collegata alle TIC, soprattutto a supporto delle difficoltà di apprendimento (BES);

□ favorire attività laboratoriali, e processi di personalizzazione/individualizzazione dei percorsi didattici, in coerenza con le finalità del PIANO NAZIONALE DIGITALE;

VIAGGI DI ISTRUZIONE - VISITE GUIDATE - USCITE SUL TERRITORIO

□ offrire maggiori occasioni di conoscenza e arricchimento culturale;

□ avvicinare gli studenti al patrimonio storico-artistico del proprio territorio;

PIANO FORMAZIONE DOCENTI E ATA

□ Rimodulare il piano triennale di formazione tenendo conto di:

- priorità strategiche del RAV e del PDM;

- competenze professionali dei docenti (curricoli, corsi già frequentati, titoli posseduti);

- esigenze formative dei docenti e del personale

□ consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale, anche in collaborazione con le scuole del secondo ciclo di istruzione

□ Innovare e migliorare metodologie e prassi, in coerenza con gli obiettivi del PDM, attraverso corsi seminariali e workshop.

□ Sviluppare la didattica per competenze e la valutazione autentica, attraverso processi di ricerca-azione legati, soprattutto, ad event formativi e di aggiornamento.

□ Promuovere la formazione del personale di segreteria assistente per accrescere le competenze digitali utili alla progressiva dematerializzazione dei processi e degli atti amministrativo-contabili, all'adeguamento normativo, nell'ottica dell'efficacia organizzativa del servizio.

□ Promuovere la tutela della Salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso l'attivazione di appositi corsi di formazione per garantire in tutti i plessi la presenza di un numero congruo di persone dotate di competenze aggiornate in merito alla sicurezza.



SISTEMI DI COMUNICAZIONE E RENDICONTAZIONE

- Indicare le modalità con cui verranno gestiti i rapporti scuola-famiglia, i colloqui, le informazioni sui risultati intermedi e finali e gli strumenti per la comunicazione;*
- Incrementare le attività relazionali e sociali che coinvolgano attivamente gli studenti;*
- Diffondere le azioni specifiche e le iniziative dell'istituzione scolastica, attraverso: - l'organizzazione di incontri informativi per i genitori e di manifestazioni dedicate; - l'uso massiccio degli strumenti di comunicazione online: sito web, newsletter, social network, mailing-list;*
- Organizzare convegni, seminari, conferenze, workshop finalizzati a rendere pubblica e visibile la mission e la vision dell'intero microsistema scuola- territorio-famiglia e a proporsi come principale agenzia formativa e culturale sul territorio*
- Favorire la centralità della comunicazione e del dialogo attraverso un patto formativo esplicito, condiviso da genitori, studenti e docenti, corresponsabili del processo educativo.*

INDICAZIONI GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

La progettazione organizzativa-didattica potrà prevedere:

- La possibilità di rimodulare la distribuzione annuale di alcune discipline e di potenziarne altre.*
 - Eventuale potenziamento del tempo scuola.*
 - Adesione o costruzione di ulteriori accordi di rete e convenzioni con altre scuole ed Enti pubblici e privati, fondazioni, associazioni, di cui all'art. 7 del DPR 275/99. Le scelte di gestione e di organizzazione riguarderanno, nello specifico:*
 - Ottimizzazione delle funzioni, dei processi organizzativi e dei compiti, attraverso la definizione di un organigramma articolato, ma funzionale alle nuove esigenze dettate dalle norme.*
- Sviluppo dei processi di empowerment utili alla crescita del senso di autonomia e di responsabilità, alla valorizzazione delle professionalità e al raggiungimento degli*



obiettivi di qualità, efficienza ed efficacia delle attività formative e di quelle di supporto, contabili ed amministrative.

□ *Esplicito riferimento alla programmazione dell' Offerta Formativa nei progetti e nelle attività, svolte dai docenti dell'organico del potenziamento, ricompreso nell'organico dell'autonomia, con motivazione e definizione dell' area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e, quindi, si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.*

□ *Per tutti i progetti e le attività previste dal Piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi a cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.*

□ *Ciascuna figura di sistema (Funzioni strumentali, Referenti di progetto) doveri pianificare, monitorare e rendicontare la propria attività presentando al Dirigente Scolastico:*

- relazione conclusiva con monitoraggi iniziale e finale e verifiche iniziali, in itinere e finali;

- restituzione dei risultati conseguiti da ciascun alunno ai Consigli di Classe ;

*- cura dell'aggiornamento del sito web della scuola, trasmettendo alle figure preposte tutti i materiali ritenuti utili alla diffusione dei risultati della propria attività
In conclusione e in estrema sintesi, le linee generali di indirizzo per le attività della scuola da perseguirsi in continuità verticale dalla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria, fino alla Scuola Secondaria di I Grado e in prospettiva di raccordo con la Scuola Secondaria di II grado, sono le seguenti:*

- promozione del successo formativo e del benessere scolastico degli alunni;

*- programmazione di attività volte all'integrazione e alla prevenzione del disagio;
promozione e programmazione di iniziative volte all'educazione della corresponsabilità, al rispetto delle tematiche ambientali, della tematica della sicurezza e della salute;*

- promozione dell'apprendimento delle lingue straniere e della conoscenza delle



culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali;

- programmazione di attività di continuità e di orientamento intese a sviluppare la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e motivazioni favorendo la capacità di scelta consapevole e di autoorientamento;

- valorizzazione dei linguaggi verbali, non verbali e multimediali, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie; valorizzazione delle materie musicali ed espressive; - superamento della didattica tradizionale e promozione della didattica laboratoriale.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle capacità di ognuno e delle eccellenze, nel rispetto delle personalità di ogni alunno

- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza

- attività di formazione continua del personale su una didattica efficace e una positiva relazione e comunicazione educativa - attività di autovalutazione della scuola al fine di attivare un miglioramento continuo

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare

- a percorsi di tutoring e peer- education

- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti

- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento

- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con le attività curricolari che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondata non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato



attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni. Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi. Le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Plesso, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e tutto il personale a cui verranno attribuiti incarichi di vario tipo, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano. Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Margherita Gobbi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/1993

BOIC808009 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003301 - 30/10/2018 - C24 - Progettazione scuola - U

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità



Perfezionamento e aumento delle attività e delle risorse destinate all'alfabetizzazione della lingua italiana.

Traguardi

Aumentare di almeno un punto (ad esempio da 5 a 6, da 6 a 7, da 7 a 8...ecc) la valutazione in lingua italiana, al termine della Scuola Primaria e del triennio della scuola secondaria di primo grado, in almeno il 5% degli alunni .

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati di apprendimento tra e dentro le classi.

Traguardi

Revisione delle griglie e delle modalità didattiche e di valutazione comuni, anche attraverso la creazione, la condivisione e la rielaborazione di prove strutturate comuni per le materie di: italiano, matematica, inglese (dalla quarta Primaria).

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche nella scuola primaria

Traguardi

Allineare i risultati delle prove di classe quinta primaria, nell' area logico matematica, agli standard regionali e nazionali

Priorità

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche nella scuola secondaria di 1[^] grado.

Traguardi

Allineare i risultati delle prove di terza secondaria di 1° grado, nell'area logico matematica, agli standard regionali e nazionali

Competenze Chiave Europee

Priorità

Consolidare le competenze chiave di cittadinanza e di inclusione

Traguardi

Nell'arco dei 3 anni (entro il 2022) ridurre del 10% i fenomeni di scarsa o saltuaria



frequenza, nonchè di dispersione scolastica

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Promuovere il Diritto degli alunni alla Formazione globale della Persona,
individuando , valorizzando e potenziando le inclinazioni di ciascuno

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 3) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 4) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RISULTATI SCOLASTICI: PERFEZIONAMENTO E AUMENTO DELLE ATTIVITÀ E DELLE

RISORSE DESTINATE ALL' ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA ITALIANA

Descrizione Percorso

RISULTATI SCOLASTICI

1) Perfezionamento e aumento delle attività e delle risorse destinate all'alfabetizzazione

Aumentare di almeno un punto (ad esempio da 5 a 6, da 6 a 7, da 7 a 8...ecc) la valutazione in lingua italiana, al termine della Scuola Primaria e del triennio della scuola secondaria di primo grado, in almeno il 5% degli alunni .

- Attuazione di percorsi ed attività didattiche per il recupero e il potenziamento finalizzate, inoltre, a promuovere e valorizzare le eccellenze, anche attraverso modelli didattici innovativi che possano rendere più efficace l'azione di insegnamento/apprendimento posta in essere;

per tale scopo, la Formazione Docenti risulta essere una delle azioni fondamentali per il raggiungimento del traguardo.

2) Riduzione della variabilità dei risultati di apprendimento tra e dentro le classi.

Revisione delle griglie e delle modalità didattiche e di valutazione comuni, anche attraverso la creazione, la condivisione e la rielaborazione di prove strutturate comuni per le materie di: italiano, matematica, inglese, 2^a (dalla quarta Primaria)

- Pianificazione di incontri tra docenti per una condivisione e valutazione comune

- Incontri tra i docenti per condividere i criteri di formazione delle classi in entrata alla Scuola Primaria e Secondaria

- Previsione di attività progettuale finalizzata al recupero e potenziamento extra scolastico, anche attraverso accordi di partenariato con le Scuole Superiori presenti sul territorio

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Consolidamento di percorsi condivisi di recupero,



potenziamento e alfabetizzazione nella Scuola Primaria e Secondaria, anche con l'uso informatico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Perfezionamento e aumento delle attività e delle risorse destinate all' alfabetizzazione della lingua italiana.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la variabilità dei risultati di apprendimento tra e dentro le classi.

"Obiettivo:" Didattica per Competenze
Condivisione di criteri e strumenti di verifica e valutazione per classi parallele e verticali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la variabilità dei risultati di apprendimento tra e dentro le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare modelli di didattica inclusiva: cooperative learning, approcci laborat., peer tutoring, peer education, lavori di gruppo e per classi aperte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Perfezionamento e aumento delle attività e delle risorse destinate all' alfabetizzazione della lingua italiana.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la variabilità dei risultati di apprendimento tra e dentro le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO



"Obiettivo:" Schede di Passaggio strutturate su abilità e competenze condivise tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola al fine della formazione delle classi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la variabilità dei risultati di apprendimento tra e dentro le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Adottare una modalità gestionale aperta alla progettazione, anche in rete, con altre scuole, associazioni e agenzie ed. per potenziare l'off.formativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Perfezionamento e aumento delle attività e delle risorse destinate all'alfabetizzazione della lingua italiana.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la variabilità dei risultati di apprendimento tra e dentro le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Piano di Formazione del personale docente ed Ata, funzionale ai bisogni emersi e alle esigenze espresse.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Perfezionamento e aumento delle attività e delle risorse destinate all'alfabetizzazione della lingua italiana.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la variabilità dei risultati di apprendimento tra e dentro le classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO, POTENZIAMENTO E ALFABETIZZAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Enti di Formazione del Personale-Università

Responsabile

L'attività verterà su **percorsi finalizzati** a rendere l'apprendimento linguistico più vicino alla quotidianità dello studente, ogni lezione verrà contestualizzata all'interno di modelli operativi organici, modulati sotto forma di *unità d'apprendimento* in cui, a partire da una situazione pratica, si arriverà all'acquisizione delle strutture morfosintattiche della lingua.

Il materiale didattico sarà graduato in base alle competenze e ai bisogni linguistici e formativi degli studenti.

Risultati Attesi

Aumentare di almeno un punto (ad esempio da 5 a 6, da 6 a 7, da 7 a 8...ecc) la valutazione in lingua italiana, al termine della Scuola Primaria e del triennio della scuola secondaria di primo grado, in almeno il 5% degli alunni .

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVISIONE E VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti

Responsabile

Pianificazione di **incontri** tra docenti per la **condivisione** di:

- buone pratiche didattiche e attività formative, all' interno dei gruppi disciplinari e degli incontri di team/consigli di classe,in parallelo e verticale;
- "attività" e "contenuti" comuni da inserire nei Piani/ Programmazioni Annuali;
- compiti autentici e prove di verifica comuni per la **valutazione** degli obiettivi di competenza;
- strumenti comuni di valutazione
- criteri per la Formazione delle classi prime.

Risultati Attesi

Revisione delle griglie e delle modalità didattiche e di valutazione comuni, anche attraverso la creazione, la condivisione e la rielaborazione di prove strutturate comuni per le materie di: italiano, matematica, inglese (dalla quarta Primaria)



❖ **PROVE STANDARDIZZATE: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1^ GRADO.**

Descrizione Percorso

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

1)Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche nella scuola primaria

Allineare i risultati delle prove di classe quinta primaria, nell' area logico matematica, agli standard regionali e nazionali

2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche nella scuola secondaria di 1^ grado.

Allineare i risultati delle prove di terza secondaria di 1° grado,

nell'area logico matematica,agli standard regionali e nazionali

Attuazione di percorsi ed attività didattiche per il recupero e il potenziamento finalizzate, inoltre, a promuovere e valorizzare le eccellenze, anche attraverso modelli didattici innovativi che possano rendere più efficace l'azione di insegnamento/apprendimento posta in essere;

per tale scopo, la Formazione Docenti risulta essere una delle azioni fondamentali per il raggiungimento del traguardo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Consolidamento di percorsi condivisi di recupero, potenziamento e alfabetizzazione nella Scuola Primaria e Secondaria, anche con l'uso informatico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e



scientifiche nella scuola primaria

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche nella scuola secondaria di 1[^] grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare modelli di didattica inclusiva: cooperative learning, approcci laborat., peer tutoring, peer education, lavori di gruppo e per classi aperte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche nella scuola primaria

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche nella scuola secondaria di 1[^] grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Adottare una modalita' gestionale aperta alla progettazione, anche in rete, con altre scuole, associazioni e agenzie ed. per potenziare l'off.formativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche nella scuola primaria

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche nella scuola secondaria di 1[^] grado.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Piano di Formazione del personale docente ed Ata, funzionale ai bisogni emersi e alle esigenze espresse.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche nella scuola primaria

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche nella scuola secondaria di 1[^] grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORI DI RICERCA-AZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Studenti Musei ,laboratori didattici,Università,reti di scuole

Responsabile

I ragazzi, al fine di diventare partecipi e attivi nella ricerca di soluzioni, attraverso attività laboratoriali di ricerca-azione (anche in piccolo gruppo) verificheranno come la matematica sia un potente strumento, che si applica a moltissimi campi delle attività umana (tutto ciò che ci circonda è "numero"):

Sport, Informatica, Strumenti di comunicazione come la Musica, Fisica,Biologia,Astronomia.

Contenuti:unità di misura, frazioni,potenze,notazione esponenziale, geometria

Tale attività prevederà ,inoltre,uscite didattiche dedicate.

Risultati Attesi

1)Allineare i risultati delle prove di classe quinta primaria, nell' area logico matematica, agli standard regionali e nazionali

2)Allineare i risultati delle prove di terza secondaria di 1° grado, nell'area logico matematica, agli standard regionali e nazionali

Ci si attende che l'approccio "laboratoriale" possa facilitare l'alunno nell'apprendimento logico-matematico di percorsi atti alla risoluzione di problematiche astratte e/o reali (quesiti,compiti di realtà..) attraverso la conoscenza ed utilizzo di strumenti,formule,algoritmi.

❖ COMPETENZE DI CITTADINANZA: MIGLIORARE LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E DI INCLUSIONE

Descrizione Percorso

COMPETENZE DI CITTADINANZA

Consolidare le competenze chiave di cittadinanza e di inclusione

Nell'arco dei 3 anni (entro il 2022) ridurre del 10% i fenomeni di scarsa o saltuaria frequenza, nonché di dispersione scolastica



Tale percorso si propone :

- 1-prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica
- 2-sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare modelli di didattica inclusiva: cooperative learning, approcci laborat., peer tutoring, peer education, lavori di gruppo e per classi aperte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consolidare le competenze chiave di cittadinanza e di inclusione

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Inserimento nelle Schede di Passaggio Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria di parametri in progress relativi alle Competenze chiave di Cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consolidare le competenze chiave di cittadinanza e di inclusione

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Adottare una modalita' gestionale aperta alla progettazione, anche in rete, con altre scuole, associazioni e agenzie ed. per potenziare l'off.formativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consolidare le competenze chiave di cittadinanza e di inclusione

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Piano di Formazione del personale docente ed Ata, funzionale ai bisogni emersi e alle esigenze espresse.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare le competenze chiave di cittadinanza e di inclusione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LEGALITA'

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	Consulenti esterni
	Studenti	Associazioni
	Genitori	
	Utenza del Territorio	

Responsabile

L'Istituto, attraverso PROGETTI, lezioni, forum, seminari, laboratori, regole della scuola (REGOLAMENTO D'ISTITUTO) o della classe, si propone di:

1. Favorire l'identità degli allievi secondo un'ottica bipolare IO - NOI, DIRITTO - DOVERE, attraverso un percorso graduale di identificazione e di solidarietà prima con la famiglia, poi con gli amici e, via via, con gli ambienti sociali più vasti.
2. Promuovere la cultura del sociale escludendo la violenza, privilegiando il dialogo e la

solidarietà e promuovendo il riscatto della dignità di essere cittadino.

3. Agire sull'esperienza quotidiana dello studente preparandolo al riconoscimento convinto e partecipato delle regole della vita democratica e dei traguardi raggiunti dallo stato sociale.

4. Stimolare nei ragazzi la pratica di un diverso rapporto con le Istituzioni e il loro riconoscimento di elementi attivi di quella complessa realtà sociale che sono lo Stato, la Nazione, il Mondo.

5. Realizzare un **rapporto interattivo con enti, istituzioni, associazioni**, passando da una logica di sistemi chiusi, isolati, statici ad una di sistemi aperti, in equilibrio dinamico, suscettibili di mutamento e sviluppo.

Parallelamente, verranno favorite tutte le attività di Formazione sul tema rivolte ai docenti, alunni, famiglie e a tutta l'utenza

Risultati Attesi

Nell'arco dei 3 anni ridurre del 10% i fenomeni di scarsa o saltuaria frequenza, nonché di dispersione scolastica

La scuola, luogo privilegiato di cultura e conoscenza, si impegna a coltivare e a far crescere sempre più la cultura della legalità, valorizzando anche gli altri ambiti educativi

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola è impegnata da anni in una didattica di piena inclusività. I percorsi di didattica inclusiva sono percorsi a 360° per cui comprendono: attività in piccolo gruppo, attività di supporto per alunni Bes e Dsa, peer to peer, gruppi di supporto

in orario scolastico, attività di recupero e consolidamento in orari curricolari ed extracurricolari.

Questi aspetti necessitano ogni anno di nuove risorse, sia strumentali-finanziarie, sia umane e professionali.

La scuola, pertanto, si impegna a mantenere e ad aumentare le collaborazioni con enti, associazioni, volontari in modo tale da continuare ad offrire una rete di supporto e di condivisione continua.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto ha progettato pratiche di insegnamento /apprendimento che possano sviluppare processi innovativi, quali "didattica per problemi", "didattica per competenze", "didattica per ambienti di apprendimento", attraverso l'utilizzo di risorse multimediali quali:

1. **Rete WI FI** per una nuova dimensione didattica
2. **Ambienti digitali** per una didattica interattiva, innovativa e inclusiva
3. **Docenti in rete** per una formazione permanente e coinvolgente
4. **Scuola-famiglia** comunicare e condividere con le TIC
5. Nuove classi per una nuova **didattica 3.0**
6. Protagonisti della ricerca in **spazi laboratoriali dedicati**

Ha avviato, inoltre, importanti collaborazioni sia con Enti e Università, sia con personale volontario qualificato, per fare del lavoro in cooperative learning e della didattica in situazione un filo conduttore della didattica.

CONTENUTI E CURRICOLI



AREA	
AZIONI	<p>favorire l'innovazione didattica-metodologica;</p> <p>incrementare il numero dei docenti che accedono alla formazione organizzata dall'animatore digitale e dal team o anche attraverso piattaforme e-learning;</p> <p>condividere le buone pratiche utilizzando strumenti digitali;</p> <p>aumentare il materiale didattico e i percorsi didattici condivisi nella piattaforma interna grazie a Google Drive;</p> <p>promuovere un uso continuativo e diffuso delle nuove tecnologie fra tutti gli utenti dell'istituzione scolastica nei diversi plessi;</p>
INDICATORI	<p>Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale e della segreteria ai dati ed ai servizi digitali della scuola;</p>



	<p>Numero aule "aumentate" dalla tecnologia; Creazione dell'Atelier Creativo della scuola Attivati due carrelli blindati mobili di ricarica con 26 chromebook (un mobile in ogni plesso della scuola "G.Dozza")</p>
OBIETTIVI	<p>Miglioramento della qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento per favorire il raggiungimento delle competenze attraverso l'uso delle nuove tecnologie, al fine di</p>



	<p>ridurre la distanza tra la cultura scientifica e umanistica e l'esperienza comune;</p> <p>Miglioramento delle attività organizzative della scuola attraverso servizi informatizzati di gestione dell'attività didattica degli alunni (registro elettronico), pagelle on-line, comunicazioni scuola-famiglia via sms o email, informazioni scuola - territorio attraverso il sito web dell'istituto, proseguire con il processo di dematerializzazione delle attività amministrative.</p> <p>Innalzamento delle competenze digitali della popolazione scolastica</p>
--	--

ALLEGATI:

LABORATORIO MOBILE .pdf

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il nostro Istituto ha confermato un rapporto dialettico e articolato con il territorio, facilitato dal canale di comunicazione in essere con le diverse Associazioni operanti nel territorio, e, principalmente, con l'articolazione territoriale dell'ente locale, il Quartiere Borgo- Reno del Comune di Bologna.



Particolare interesse, per il carattere di innovazione e l'eccellente ricaduta sulla didattica, hanno rivestito le collaborazioni con l'Università di Bologna, Dipartimento di Scienze dell'Educazione e Dipartimento di Psicologia, con associazione quali l'Anpi, "Libera", "Oltremodo", "Nuovamente" e molte altre, come da allegato

ALLEGATI:

RETI .pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SCUOLA DELL' INFANZIA FUTURA

BOAA808027

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIOVANNI XXIII	BOEE80801B
MORANDI	BOEE80802C
CESANA	BOEE80803D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
G.DOZZA - 1 BOLOGNA	BOMM80801A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'Istituto ha elaborato il proprio Curricolo d'Istituto declinando le Competenze degli anni ponte, anche per la Scuola dell'Infanzia;

inoltre ha elaborato il Curricolo per Competenze di Cittadinanza a cui potersi attenere per la Valutazione del Comportamento degli alunni

ALLEGATI:

ALLEGATO 4 CURRICOLI VERTICALI..pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL' INFANZIA FUTURA BOAA808027

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

50 Ore Settimanali

GIOVANNI XXIII BOEE80801B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MORANDI BOEE80802C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CESANA BOEE80803D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

G.DOZZA - 1 BOLOGNA BOMM80801A

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

L'orario della Scuola dell'Infanzia " Futura", compreso il post-orario, è di 51,15 ore settimanali

La Scuola Secondaria di Primo Grado offre attività didattica su 5 e 6 giorni. L'attività didattica è stata programmata in modo tale da accorpate le materie in blocchi di 2 ore ciascuno. Questo da maggiore possibilità di attuare modalità di apprendimento centrate sull'allievo: flipped classroom, cooperative Learning, peer to peer e tutte le attività di tipo collaborativo e di apprendimento in situazione.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. N.1 VIA DE CAROLIS (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLO PER OBIETTIVI E PER COMPETENZE DI CITTADINANZA

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

VEDASI ALLEGATO

ALLEGATO:

ALLEGATO 1 CURRICOLI VERTICALI..PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

SI RIMANDA AI DETTAGLI DEI SINGOLI PLESSI

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

SI VEDANO I DETTAGLI DEI SINGOLI PLESSI

Utilizzo della quota di autonomia

SI RIMANDA ALLA SPECIFICA DEI SINGOLI PLESSI

NOME SCUOLA

SCUOLA DELL' INFANZIA FUTURA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

E' stata completata l' elaborazione del Curricolo della Scuola dell'Infanzia , in coerenza con i traguardi di sviluppo delle Competenze contenuti nelle Indicazioni Nazionali.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

E' stata completata l' elaborazione del Curricolo Verticale d'Istituto, in coerenza con i traguardi di sviluppo delle Competenze contenuti nelle Indicazioni Nazionali, come previsto dalle Azioni del PdM

ALLEGATO:

ALLEGATO 2 CURRICOLO SCUOLA INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

AMBIENTE SICUREZZA E SALUTE ATTIVITA' MOTORIA PROGETTO LOGOS

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto ha declinato il proprio Curricolo per le Competenze di Cittadinanza, già dalla Scuola dell'Infanzia, essendo esso uno dei traguardi posti nel PdM del triennio precedente

ALLEGATO:

COMPETENZE-CHIAVE-DI-CITTADINANZA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia è di 11 ore , utilizzata come supporto alla didattica e all'organizzazione delle 4sezioni ,in particolare sulla fascia pomeridiana

NOME SCUOLA

GIOVANNI XXIII (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

E' stata completata l' elaborazione del Curricolo d'Istituto, in coerenza con i traguardi di sviluppo delle Competenze contenuti nelle Indicazioni Nazionali.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

E' stata completata l' elaborazione del Curricolo Verticale d'Istituto, in coerenza con i traguardi di sviluppo delle Competenze contenuti nelle Indicazioni Nazionali, come previsto dalle Azioni del PdM

ALLEGATO:

ALLEGATO 3 CURRICOLO SC PRIM.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le Proposte Formative afferiranno all'Area: Potenziamento Inclusione e Legalità Didattica Innovativa

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto ha declinato il proprio Curricolo per le Competenze di Cittadinanza, essendo esso uno dei traguardi posti nel PdM del triennio precedente

ALLEGATO:

COMPETENZE-CHIAVE-DI-CITTADINANZA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'Autonomia è utilizzata per permettere tempi di insegnamento/ apprendimento più distesi, con maggiore attenzione ad una didattica personalizzata sulle esigenze del singolo alunno, con particolare accorgimento al recupero e al consolidamento degli obiettivi didattici non raggiunti, nonché per favorire strategie mirate rivolte alle "eccellenze".

NOME SCUOLA

MORANDI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

E' stata completata l' elaborazione del Curricolo d'Istituto, in coerenza con i traguardi di sviluppo delle Competenze contenuti nelle Indicazioni Nazionali.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

E' stata completata l' elaborazione del Curricolo Verticale d'Istituto, in coerenza con i traguardi di sviluppo delle Competenze contenuti nelle Indicazioni Nazionali, come previsto dalle Azioni del PdM

ALLEGATO:

ALLEGATO 3 CURRICOLO SC PRIM.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le Proposte Formative afferiranno all'Area: Potenziamento Inclusione e Legalità

Didattica Innovativa

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto ha declinato il proprio Curricolo per le Competenze di Cittadinanza, essendo esse uno dei traguardi posti nel PdM del triennio precedente

ALLEGATO:

COMPETENZE-CHIAVE-DI-CITTADINANZA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'Autonomia è utilizzata per permettere tempi di insegnamento/ apprendimento più distesi, con maggiore attenzione ad una didattica personalizzata sulle esigenze del singolo alunno, con particolare accorgimento al recupero e al consolidamento degli obiettivi didattici non raggiunti, nonché per favorire strategie mirate rivolte alle "eccellenze".

NOME SCUOLA

CESANA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

E' stata completata l' elaborazione del Curricolo d'Istituto, in coerenza con i traguardi di sviluppo delle Competenze contenuti nelle Indicazioni Nazionali.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

E' stata completata l' elaborazione del Curricolo Verticale d'Istituto, in coerenza con i traguardi di sviluppo delle Competenze contenuti nelle Indicazioni Nazionali, come previsto dalle Azioni del PdM

ALLEGATO:

ALLEGATO 3 CURRICOLO SC PRIM.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le Proposte Formative afferiranno all'Area: Potenziamento Inclusione e Legalità
Didattica Innovativa

ALLEGATO:

COMPETENZE-CHIAVE-DI-CITTADINANZA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto ha declinato il proprio Curricolo per le Competenze di Cittadinanza, essendo esse uno dei traguardi posti nel PdM del triennio precedente

Utilizzo della quota di autonomia

Le Proposte Formative afferiranno all'Area: Potenziamento Inclusione e Legalità
Didattica Innovativa Ambienti Digitali

NOME SCUOLA

G.DOZZA - 1 BOLOGNA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

E' stata completata l' elaborazione del Curricolo d'Istituto, in coerenza con i traguardi di sviluppo delle Competenze contenuti nelle Indicazioni Nazionali.

ALLEGATO:

ALLEGATO CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA .PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

E' stata completata l' elaborazione del Curricolo Verticale d'Istituto, in coerenza con i traguardi di sviluppo delle Competenze contenuti nelle Indicazioni Nazionali, attraverso incontri di articolazioni del Collegio ,con suddivisione per ambiti disciplinari

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le Proposte Formative afferiranno all'Area: Potenziamento Inclusione e Legalità

Didattica Innovativa Ambienti Digitali

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto ha declinato il proprio Curricolo per le Competenze di Cittadinanza, essendo esse uno dei traguardi posti nel PdM del triennio precedente

ALLEGATO:

COMPETENZE-CHIAVE-DI-CITTADINANZA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'Autonomia viene utilizzata, in via prioritaria per: 1)sviluppare progetti volti all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, al fine di migliorare la fiducia in sé, l'autocontrollo, il senso di autoefficacia, la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni; 2). sostituire i colleghi in caso di assenze brevi; 3) garantire la copertura delle ore di non insegnamento di un collaboratore del D.S.

Approfondimento

L'Istituto ha elaborato, in verticale, il Curricolo d'Istituto per obiettivi di Competenza e per Competenze di Cittadinanza;

quest'ultime si pongono come punto di riferimento, nonchè come " sfondo integratore"per tutte le azioni didattiche e progettuali poste in essere, dato il contesto socio-economico a cui l'Istituto afferisce.

I documenti sono stati allegati nello spazio plessi/scuole all'interno di ogni grado di scuola.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ LEGALITÀ

Tutte le classi dell'Istituto affrontano il tema della legalità sia trasversalmente in tutte

le discipline, sia programmando, per i propri alunni, attività e iniziative specifiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio per la costruzione del benessere diffuso: in prima istanza con se stessi, con gli altri, con l'ambiente.

Promuovere e rafforzare la consapevolezza che la legalità è il pilastro della convivenza civile e le diverse educazioni disciplinari concorrono alla formazione dell'individuo, quale cittadino completo e consapevole .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse Interne ed Esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Compito che la Scuola si è data è quello di mettere in sinergia le istituzioni, le associazioni, le agenzie educative del territorio in un percorso di convergenza volto a sviluppare le competenze di cittadinanza.

La Settimana della Legalità, istituita per la prima volta nell'a.s. 2017/2018, è un momento per mettere maggiormente a "focus" la tematica in oggetto, sia con attività coinvolgenti trasversalmente tutte le discipline, sia con dibattiti e convegni pomeridiani aperti a tutta la popolazione.

❖ PROGETTO BIBLIOTECA

Attraverso attività specifiche svolte in ambito scolastico ed extra-scolastico (es. in biblioteca), attraverso la partecipazione a concorsi letterari, incontri con gli autori ed altre iniziative specifiche messe in campo dai docenti nei singoli Plessi, si predisporranno attività volte ad aiutare i ragazzi a maturare interesse sia per la fruizione del testo scritto che per la sua produzione. Le attività predisposte vedranno il

coinvolgimento dei docenti, degli alunni e, talvolta, anche dei genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere il piacere della lettura Motivare e stimolare gli alunni alla scrittura di testi

Partecipare a competizioni letterarie

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Aule Atelier

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Magna

Proiezioni

Teatro

Aule polivalenti

❖ Strutture sportive:

Palestra

Approfondimento

In ogni Plesso è presente una biblioteca che viene annualmente arricchita e rinnovata. La presenza di questa consente all'interno della quotidianità scolastica di educare i ragazzi all'approccio con il libro e, conseguentemente, con la pratica della lettura. Nel corso dell'anno scolastico gli alunni possono ricorrere al prestito interno

di testi messi a disposizione dalle scuole. Progressivamente, durante le visite nelle biblioteche dei Quartieri e in Sala Borsa, l'esperienza del prestito si arricchisce e responsabilizza maggiormente i ragazzi.

Altri aspetti che qualificano l'attività di promozione della lettura sono:

1. l'interesse dei docenti a far partecipare i ragazzi ad incontri con autori contemporanei a cui i ragazzi stessi potranno porre domande in merito a quanto da loro scritto e/o alla loro esperienza di vita e lavorativa
2. la disponibilità dei docenti a far partecipare le classi a Concorsi banditi da enti/associazioni esterne quali il "Concorso Fahrenheit" e/o "Scrittori di classe". I bambini partecipano molto volentieri e con passione a queste iniziative.

❖ **PROGETTI AMBIENTALI**

Partendo dalla quotidianità della vita dei bambini e dei ragazzi si procederà alla personalizzazione dell'ambiente scolastico per favorirne la cura unitamente al rispetto della vita e della salute.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educazione all'osservazione dei diversi ambienti, sia di quelli quotidiani che di quelli oggetto di visite didattiche: interni ai locali scolastici o presenti nel territorio. Educazione all'osservazione dell'evolversi della vita. Educazione al rispetto dell'ambiente attraverso le attività svolte negli orti delle scuole. Educazione all'alimentazione e rispetto del cibo. Educazione alla cura dell'ambiente anche attraverso un corretto smaltimento dei rifiuti. Educazione al rispetto dell'ambiente in cui viviamo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:



<u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet Informatica Multimediale Musica Scienze Aule Atelier Aree cortilive e orti scolastici
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica
❖ <u>Aule:</u>	Magna Proiezioni Teatro Aule polivalenti
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Palestra

Approfondimento

Tutti i Plessi dell'Istituto sono dotati di orti e, in alcuni casi, di alberi da frutta che vengono lavorati e potati durante tutto il corso dell'anno dai bambini e dagli insegnanti con l'aiuto dei nonni.

In particolare l'attività dell'orto comporta:

attività di cura, piantumazione e raccolta dei prodotti derivati dall'orto delle nostre scuole;

attività attinenti ad aspetti storico-geografici e scientifici con lezioni ed attività proposte in aule extra-scolastiche.

Inoltre in alcuni Plessi vengono allevati i bachi da seta a partire dal mese di aprile: dalla nascita vengono curati e nutriti mediante foglie raccolte dai gelsi della scuola ed osservati fino all'imbozzolamento, alla trasformazione in falene ed al completamento del ciclo vitale con la deposizione delle uova, che schiuderanno ad aprile dell'anno successivo, per dare nuovo avvio al ciclo vitale del baco da seta.

Sempre all'interno dei Progetti Ambientali, vi è:

la cura della raccolta differenziata anche con l'ausilio di percorsi specifici curati

da Enti esterni per favorire nei bambini il rispetto e la cura del loro ambiente di vita

la cura di percorsi alimentari, dell'educazione alimentare per la propria salute e intesa anche come rispetto del cibo.

❖ **PROGETTO MUSICALE CORALE**

Attraverso la proposta di attività corali si accompagneranno i ragazzi all'esplorazione del linguaggio musicale e al riconoscimento del valore di sentirsi parte di un coro ricordando a tutti che: "E se una voce sola si sente poco Insieme a tante altre diventa un coro E ognuno può cantare, anche se è stonato Dal niente nasce niente, questo sì" (da Goccia dopo goccia)

Obiettivi formativi e competenze attese

Educazione all'ascolto Educazione alla produzione di suoni armonici Maturazione della competenza di cantare insieme ad altri ragazzi all'interno di un coro eterogeneo per età Cura dei cori dei Plessi e di Istituto

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Aule Atelier

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Teatro
Aule polivalenti
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Il nostro Istituto, grazie alla presenza di risorse di personale interno qualificato per la formazione e la cura di un coro, ha sviluppato negli anni scorsi l'esperienza dei cori di Plesso.

Circa tre anni fa è stato avviato un progetto di coro , che ha avuto modo di esibirsi in occasione della festa conclusiva di Istituto: si è trattato di momenti dove hanno cantato insieme bimbi di 3 anni e ragazzi di 14, mostrando l'armonia e il piacere di stare insieme.

Nell'anno scolastico 2018/2019, , il 20 Dicembre, si terrà una manifestazione pubblica, in cui canteranno rappresentanze dei cori dell'I.C. 1, dell'I.C. 2 e dell'I.C. 14 di Bologna,,anche per volere dell'amministrazione del Quartiere Borgo-Reno, che ha caldeggiato un'apertura tra gli Istituti presenti sul territorio

L'Istituto però continuerà a curare, sotto la direzione del maestro Stefano Nanni , i cori dei Plessi e il coro d'Istituto, il cui saggio finale si terrà in occasione dell'annuale Festa di fine anno scolastico.

❖ **PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO**

Percorsi di recupero e potenziamento per tutti gli alunni dell'Istituto in ambito linguistico e logico-matematico attuati attraverso l'uso di metodologie didattiche diversificate e delle TIC.

Obiettivi formativi e competenze attese

Comprensione di testi e problemi, produzione verbale e scritta, uso consapevole dei linguaggi
Sensibile miglioramento delle dinamiche relazionali attraverso l'uso corretto dei linguaggi
Maturazione delle competenze di cittadinanza attiva

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Sia interne che esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica
Scienze
Aule Atelier |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Proiezioni
Teatro
Aule polivalenti |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo 1 di Bologna si trova in una zona della città caratterizzata anche da una distribuzione non omogenea di famiglie straniere. Ciò ha determinato, soprattutto negli anni passati, una forte concentrazione di alunni di origine non italo-fana in alcuni Plessi dell'Istituto.

Oggi la presenza di un elevato numero di alunni non aventi la cittadinanza italiana,, seppur nati in Italia o nella stessa Bologna, permane in molte sezioni e/o classi delle nostre scuole, assieme alla fragilità del tessuto sociale e culturale che emerge quotidianamente.

Inoltre il nostro Istituto è scuola polo per l'accoglienza e la redistribuzione degli alunni neo arrivati in Italia (N.A.I.).

Per questi alunni è attiva ,nelle nostre scuole, una progettualità che prevede percorsi di recupero e potenziamento

- per potenziare la loro conoscenza dell'italiano garantendo, per loro il futuro, l'accesso ai successivi gradi dell'istruzione e il successo formativo
- per procedere, inizialmente, con una prima alfabetizzazione e, successivamente, a percorsi di potenziamento e recupero.

In sintesi, le Scuole dell'Istituto hanno come priorità educativa e formativa:

- accogliere, affiancare e accompagnare i ragazzi nell'inserimento a scuola
- far cogliere loro l'opportunità di conoscere e padroneggiare la lingua italiana
- far apprendere la lingua italiana all'interno di un contesto motivante anche da un punto di vista relazionale

❖ LINGUAGGI ESPRESSIVI

Attività di: - pittura, - lavorazione della creta, - drammatizzazione di letture, - teatro.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ascolto - Confronto - Uso adeguato e corretto di linguaggi differenti -
Drammatizzazione di testi autoprodotti e/o classici anche attraverso l'uso delle
musiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Sia interne che esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica
Scienze
Aule Atelier
Teatri e/o spazi affini presenti nel territorio del Comune
- ❖ Biblioteche: Classica
- ❖ Aule: Magna
Proiezioni
Teatro
Aule polivalenti
- ❖ Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

Attività volte a conoscere ed esplorare l'insieme dei linguaggi che consentono ai ragazzi di esprimere loro stessi:

linguaggi verbali, iconici, sonori, del corpo.

In particolare la progettazione dell'Istituto verterà su azioni di:

- ascolto di narrazioni,
- rappresentazioni teatrali,
- suoni e musiche;

Grande rilievo sarà dato:

- al confronto ed al dibattito tra pari e con gli adulti,
- al rispetto delle regole della conversazione,
- al rispetto delle regole per la convivenza civile,

- alla formulazione di ipotesi e relative argomentazioni;
- all'uso adeguato e corretto di linguaggi differenti -verbal e non verbali-;
- alla drammatizzazione e rappresentazioni conclusive di prodotti dei bambini con il supporto delle insegnanti.

❖ ALFABETIZZAZIONE

Percorsi di alfabetizzazione per tutti gli alunni dell'Istituto attuati attraverso l'uso di metodologie didattiche diversificate e delle TIC.

Obiettivi formativi e competenze attese

Comprensione di testi, produzione verbale e scritta, uso consapevole del linguaggio verbale e della lingua italiana. Sensibile miglioramento delle dinamiche relazionali attraverso l'uso corretto del linguaggio. Maturazione delle competenze di cittadinanza attiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Sia interne che esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Aule Atelier

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Magna

Proiezioni
Teatro
Aule polivalenti

❖ Strutture sportive:

Palestra

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo 1 di Bologna si trova in una zona della città caratterizzata anche da una distribuzione non omogenea di famiglie straniere. Ciò ha determinato, soprattutto negli anni passati, una forte concentrazione di alunni non italo-fani in alcuni Plessi dell'Istituto. Oggi, la presenza di un elevato numero di alunni non aventi la cittadinanza italiana, seppur nati in Italia o nella stessa Bologna, permane in molte sezioni e/o classi delle nostre scuole, assieme alla fragilità del tessuto sociale e culturale che emerge quotidianamente.

Inoltre il nostro Istituto è scuola polo per l'accoglienza e la redistribuzione degli alunni neo arrivati in Italia (N.A.I.).

Per questi bambini

- o per potenziare la loro conoscenza dell'italiano garantendo per loro il futuro l'accesso ai successivi gradi dell'istruzione e il successo formativo
- o per procedere dapprima con una prima alfabetizzazione e, successivamente, a percorsi di potenziamento e recupero

è attiva nelle nostre scuole una progettualità che prevede percorsi di alfabetizzazione.

In sintesi le Scuole dell'Istituto hanno come priorità educativa e formativa:

- accogliere, affiancare e accompagnare i ragazzi nell'inserimento a scuola
- far cogliere loro l'opportunità di conoscere e padroneggiare la lingua italiana
- far apprendere la lingua italiana all'interno di un contesto motivante anche da un punto di vista relazionale

❖ PROGETTI SPORTIVI

In continuità con gli scorsi anni, la commissione sport ha avviato il suo lavoro di

contatto e collaborazione con le varie società sportive e associazioni presenti sul territorio, che si offrono di effettuare gratuitamente interventi all'interno delle palestre dell'Istituto durante l'orario scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Conoscenza di diversi tipi di sport e delle loro regole. □ Riconoscimento dello schema motorio di base □ Rafforzamento della coordinazione oculo-manuale □ Consapevolezza di sé □ Socializzazione e benessere □ Rispetto delle regole nei confronti del gioco e del gruppo □ Rispetto dell'avversario e superamento dei conflitti individuali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Insegnanti ed Istruttori di Società Sportive

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra
Antistadio

Approfondimento

L'Attività sportiva è garantita da Insegnanti Curricolari che, negli anni, hanno anche seguito appositi corsi di specializzazione (per. es. Easy basket sulla Primaria, ecc..)

Tutte le classi di ogni ordine e grado aderiscono a Progetti Sportivi organizzati da alcune Società del Territorio su cui è presente la "Scuola", che mettono a disposizione i loro istruttori.

Campionati Studenteschi:

Vengono organizzati anche Tornei Sportivi tra classi dello stesso Istituto.

Da alcuni anni vi è la partecipazione al Trofeo Seragnoli, alla Staffetta e corsa di

Atletica presso l'Antistadio di Bologna, nonché alla Strabologna.

Alcune classi dell'Istituto partecipano ad Attività Scacchistica, sia in orario scolastico che extra, con partecipazione ad alcuni tornei

❖ CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La presenza per molti anni nella stessa Istituzione Scolastica permette alla scuola di essere punto di riferimento unitario per i genitori lungo il percorso di cambiamento e di evoluzione dei figli e favorisce un'azione didattica coordinata da parte dei docenti dell'intero ciclo scolastico dell'obbligo. La continuità si fonda sul riconoscimento della piena dignità educativa di ogni ordine scolastico. Non è ricerca di uguaglianze e/o omologazioni, ma è impegno a costruire un processo formativo coerente e coordinato che dalla Scuola dell'Infanzia accompagna gli alunni nel percorso scolastico fino al passaggio alla Scuola Superiore. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro si sperimentano cambiamenti e novità che sono di stimolo alla crescita ma richiedono l'impegno degli alunni e quello delle famiglie, anche da un punto di vista emotivo-relazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze civiche di cittadinanza Progetti in continuità verticale e orizzontale Attività di potenziamento Inclusione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Accoglienza e continuità si pongono alla base dell'impegno prioritario che l'istituto si pone, al fine di costruire un processo formativo coerente e coordinato, dalla Scuola dell'Infanzia accompagna fino al passaggio alla Scuola Superiore

❖ SPORTELLO D'ASCOLTO

Lo sportello d'ascolto psicologico offrirà a tutti gli studenti l'opportunità di usufruire della consulenza psicologica all'interno dell'istituto. Lo spazio sarà dedicato prima di tutto ai ragazzi, ai loro problemi, alle difficoltà che possono emergere nei confronti del mondo della scuola, della famiglia, dei pari e fornirà agli studenti la possibilità di prevenire o affrontare il disagio che fisiologicamente l'adolescenza porta con sé. Il progetto nasce all'interno della scuola stessa, in modo da costruire, condividendole, strategie di promozione del benessere e di prevenzione del disagio. L'obiettivo è far sì che lo sportello diventi un punto di riferimento e uno spazio che offra accoglienza e ascolto e che come tale non si occupi solo del disagio, ma anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali dei ragazzi, aiutandoli anche ad attenuare i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Contrastare e prevenire il disagio sociale; □ Promuovere il benessere psicofisico individuale e collettivo come risorsa preziosa della vita sociale; □ Favorire il processo di integrazione della persona nel proprio ambiente; □ Tutelare i diritti dell'infanzia e della preadolescenza; □ Promuovere spazi di confronto tra agenzie educative;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Per disagio scolastico si intende una condizione di difficoltà che si manifesta, soprattutto e in particolare, all'interno della vita scolastica sul piano relazionale, comportamentale e degli apprendimenti.

Il progetto si pone l'obiettivo di attivare la sinergia tra tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale, genitori, personale dei servizi socio-sanitari), per migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi, nell'ottica di una didattica più inclusiva,

❖ PRO DSA

Il progetto si rivolge agli alunni di tutte le classi prime e seconde della scuola primaria. Nella scuola primaria si assiste ad un considerevole aumento dei disturbi specifici dell'apprendimento. Essi riguardano alunni che, seppur caratterizzati da un livello intellettivo nella norma e da un'assenza di disturbi di tipo organico, presentano difficoltà nelle abilità numeriche e aritmetiche (discalculia), nella lettura (dislessia) e nella scrittura (disortografia e/o disgrafia). L'attuazione del progetto di individuazione precoce dei DSA - in consulenza con l'AUSL- fin dal primo anno della scuola primaria permette di evidenziare l'eventuale presenza di difficoltà o di indicatori di rischio e, conseguentemente, di intervenire, laddove ne emerga l'esigenza, in modo appropriato e tempestivo con l'attivazione, all'interno delle scuole, di percorsi didattici di potenziamento che, in caso di necessità, dovranno essere ripresi all'inizio della classe seconda come regolamentato nelle "Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce di casi sospetti di DSA", D.M. 17/04/2013, ART. 3 legge 170, 8/10/2010.

Obiettivi formativi e competenze attese

individuare precocemente le difficoltà di apprendimento degli alunni mediante la somministrazione delle "Prove Zero"; ° intervento di recupero nei confronti dei bambini che hanno ottenuto risultati controversi durante la somministrazione delle "Prove Zero" per ovviare al fenomeno dei "falsi positivi"; ° formare ed informare il personale docente al fine di intervenire con strategie significative educative e didattiche, mirate, sugli alunni con DSA; ° attivare consapevolezza ed attenzione sui DSA . ° promuovere e diffondere attenzione sull'esistenza, presso il nostro Istituto, del Comitato genitori di alunni DSA. ° permettere il successo scolastico agli alunni DSA attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche e valutative adeguate

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

La somministrazione della prova avverrà in orario curricolare; correzione e tabulazione sarà espletata dai Team in fase di programmazione, per consentire un maggiore confronto fra i colleghi.

In seguito, il file verrà inoltrato alla referente del progetto che, successivamente, si relazionerà con la logopedista AUSL di riferimento, per definire eventuali gruppi laboratoriali.

Febbraio-Maggio: progettazione ed attuazione di laboratori per il potenziamento delle abilità di letto -scrittura.

❖ **PROLUNGAMENTO POMERIGGI MERCOLEDÌ E VENERDÌ CESANA**

Attività che impegnano i bambini iscritti dalle ore 14:30 alle ore 16:00/16:30 del mercoledì e venerdì . Si tratta di attività o di assistenza ai compiti o a carattere educativo/espressivo; queste ultime verranno proposte in forma laboratoriale e ludica

Obiettivi formativi e competenze attese

- Uso efficace della sonorità del proprio corpo - Uso efficace della mimica e della motricità del proprio corpo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Sia interne che esterne

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica
Multimediale
Musica
Aule Atelier

❖ **Biblioteche:**

❖ Aule:

Classica

Proiezioni

Teatro

Aule polivalenti

Approfondimento

Da anni ormai, le famiglie del territorio che hanno i propri figli iscritti alla scuola primaria "F.Cesana" evidenziano l'interesse e la necessità di avere un orario scolastico superiore alle 33 ore attualmente offerte alle famiglie dalla scuola.

In particolare nelle giornate di mercoledì e venerdì le famiglie hanno la necessità che i bambini permangano nel contesto scolastico fino alle ore 16:30: attualmente i bambini rimangono a scuola fino alle 14:30, orario in cui termina la sorveglianza del Post-scuola comunale.

Pertanto la scuola propone annualmente alle famiglie dei laboratori coordinati dalla Scuola e condotti da personale educativo individuato annualmente mediante bando di gara per l'aggiudicazione del servizio.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'atelier vuole conciliare e potenziare le attività già collaudate, integrando i laboratori tradizionali con attrezzature digitali, in uno spazio multifunzionale

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

in cui arte, scienze e tecnologia siano in contatto tra loro e con la realtà.

I ragazzi possono lavorare in gruppi misti, al fine di favorire l'inclusione, ridurre la dispersione scolastica, orientare verso future scelte professionali attraverso la scoperta di personali talenti e competenze non solo strettamente curricolari.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

La nuova aula-laboratorio permette ai docenti e soprattutto gli allievi di usufruire di tecnologia come valido supporto allo studio. Le postazioni mobili modulari alla presenza di un carrello mobile con device a disposizione dei discenti device mobili e di un sistema di proiezione. Tale ambiente di apprendimento consente di costruire percorsi didattici creativi e innovativi sfruttando simulazione virtuale, interazione, risorse personalizzate.

Un ambiente di apprendimento diverso non più pensato per l'insegnamento, ma per l'apprendimento, in cui si supera la linearità, la linearità dei banchi, la linearità del libro di testo, la linearità del rapporto docente -

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

studente; del docente che insegna, travasa il suo sapere e del discente che impara apprendendo nozioni.

A supporto di tutto ciò è prevista l'adozione di un software gratuito per la gestione delle classi, basato su Cloud: grazie alle Google Suite for Education.

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Questi strumenti permettono ai docenti e agli alunni di usufruire di una infrastruttura di rete Wi-Fi gestita e filtrata tramite firewall centralmente, che permette la distribuzione in rete delle risorse informatiche dell'istituto, tra le quali, l'accesso ad internet.

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Il progetto ha ottimizzato, attraverso le tecnologie di rete, la circolazione delle informazioni interne, come le comunicazioni (ad es. circolari), la documentazione (ad es. modulistica per consigli di classe, documenti progettuali) e la gestione degli impegni (ad es. convocazioni, scadenze, ecc.). Le principali applicazioni Google Education consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo dell'intero istituto, attraverso tre

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

strumenti importanti: la Posta Elettronica, la Gestione Documenti (Drive) e il Calendario. Queste “applicazioni web” o “cloud”, sono accessibili mediante un semplice browser, senza necessità di installare alcun software sui computer personali. Ai docenti è assegnata una casella postale nel dominio @ic1bo.istruzioneeer.it, tipicamente nella forma cognome@ic1bo.istruzioneeer.it.

- Un profilo digitale per ogni studente

La scuola si pone come mediatore sociale, garantendo in tal modo un miglioramento dell'inclusione scolastica e dell'integrazione nelle comunità di apprendimento, sia che siano in rete (virtuali) sia reali (in classe). In aggiunta al nucleo fondamentale delle applicazioni GSFE (posta, documenti, calendario), sono disponibili anche Google Classroom e Google Sites ovvero la possibilità di creare classi virtuali, siti e pagine Web in modo semplice, senza necessità di conoscere linguaggi specialistici come l'HTML, ma utilizzando soltanto un'interfaccia simile a quella di un normale programma di videoscrittura. Classroom può essere utilizzato per gestire lezioni, materiali condivisi, compiti e approfondimenti delle lezioni; Sites può essere quindi facilmente utilizzato per creare pagine web di classe, per progetti, ecc. Agli alunni sarà assegnata una casella postale nel dominio @ic1bo.istruzioneeer.it, tipicamente nella forma

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

cognomenome@ic1bo.istruzioneer.it

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Con il coding bambini e ragazzi sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere con strumenti divertenti, come per esempio Scratch o Scratch Jr. per i più piccoli, piccoli robotini programmabili, e ancora esercizi del sito code.org; le lezioni sono finalizzate a catturare la motivazione dei bambini che giocano per vincere ogni sfida, risolvendo i problemi proposti. Si stabiliscono le basi per scrivere righe di codice informatico, anche tramite blocchetti rettangolari a ciascuno dei quali corrisponde una funzione e un codice.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'Animatore Digitale è un docente esperto che, individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'Animatore sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”* (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA DELL' INFANZIA FUTURA - BOAA808027

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuale, momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici e un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica. Le osservazioni proseguono per rilevare inibizioni o difficoltà o lenta esecuzione di una determinata attività per far uscire dallo sfondo la richiesta implicita di aiuto in modo che in tempo reale l'insegnante sappia trovare la strategia adeguata per prendersi "cura" del disagio eventuale emergente o del ritmo di sviluppo un po' più lento. Il profilo dei bambini (anni 3-4 e anni 5) permette di evidenziare i livelli raggiunti dai bambini

nei processi di maturazione personali quali: autonomia, identità e competenze.
PORTFOLIO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI Per gli alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia è prevista la compilazione di una "carta d'identità" dell'esperienza personale di apprendimento, attraverso una raccolta finalizzata di materiali che ne descrivono il percorso formativo: strumento con finalità orientative e di conoscenza dell'evoluzione del percorso formativo intrapreso dall'alunno/a per affrontare il successivo ordine di scuola. Le osservazioni sull'alunno vengono condivise con i genitori e le insegnanti della scuola primaria.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Gli ambiti di valutazione interessano: . le attività didattiche e di gioco nel rapporto con i compagni e con le figure adulte di riferimento . la consapevolezza del proprio corpo . possedere una buona motricità fine . capacità di ascoltare con attenzione . capacità di comprendere ed esprimersi correttamente . capacità di sviluppare, interessi, curiosità e creatività . capacità di compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali . capacità di vivere e rielaborare esperienze significative La valutazione finale del bambino prevede la compilazione di una scheda di passaggio nella quale si riportano informazioni quali: . tipo di frequenza . attenzione . memoria . ritmo di apprendimento . impegno . carattere e comportamento . eventuale difficoltà specifica . note particolari

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G.DOZZA - 1 BOLOGNA - BOMM80801A

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87. n. 88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. "(art. 1 comma 2 Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62)". La valutazione ha per oggetto il processo formativo e il risultati di apprendimento; se ne ribadisce quindi la funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo degli studenti.

ALLEGATI: ALLEGATO A RUBRICA DI CORRISPONDENZA TRA
VALUTAZIONE IN DECIMI E DESCRITTORI.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Il giudizio terrà conto del percorso del singolo alunno e quindi sarà articolato in base alle osservazioni specifiche dei team e del CdC. Si ritiene, però, di suggerire che le voci che seguono siano prese in esame, in quanto costituiranno elemento di continuità educativa e didattica Impegno Progressi rispetto alla situazione di partenza Disponibilità, interesse, collaborazione Rispetto delle regole condivise

ALLEGATI: ALLEGATO B RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL
COMPORAMENTO .pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Fatto salvo l'accertamento della frequenza scolastica nei termini previsti dalle disposizioni vigenti, il Collegio dei Docenti, del 17 maggio 2018, delibera che i consigli di classe, presieduti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, in sede di scrutinio finale, possano, a maggioranza, non ammettere un'alunna o un alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato, quando vi siano le seguenti condizioni: l'alunna/alunno -abbia riportato almeno una o più insufficienze nelle valutazioni finali delle discipline; -non abbia mai ripetuto un anno in precedenza; -non vi sia documentazione che attesti un forte rischio di dispersione scolastica.

Il cdc dovrà, inoltre, documentare: -l'avvenuta comunicazione alla famiglia dell'andamento didattico dello studente (ad entrambi i genitori nel caso di coppie separate); -di aver messo in atto strategie efficaci per il recupero degli obiettivi non raggiunti nelle discipline in cui lo studente ha una valutazione finale inferiore a 6/10; -di aver invitato lo studente a frequentare i corsi di recupero o di riallineamento messi in atto dalla scuola; -di aver personalizzato il percorso didattico ed educativo, eventualmente anche attraverso un PdP.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

STESSI CRITERI DELLA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

GIOVANNI XXIII - BOEE80801B

MORANDI - BOEE80802C

CESANA - BOEE80803D

Criteria di valutazione comuni:

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

ALLEGATI: ALLEGATO C Valutazione Primaria .pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il giudizio globale terrà conto del percorso del singolo alunno e quindi sarà articolato in base alle osservazioni specifiche del team docenti

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. i docenti della classe. in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. Il Collegio dei Docenti del I.C.1 del 17 maggio 2018, dopo attenta analisi e discussione, individua per la Scuola Primaria, previo accordo con la famiglia e in presenza dell'unanimità di giudizio del team, possibili criteri di non ammissione alla classe successiva in quanto segue: - scarsa frequenza, nella misura del 25% del calendario scolastico; - mancanza di una relazione armoniosa con il gruppo dei pari; - differenza tra la classe di inserimento e l'età anagrafica dell'alunno non sia maggiore di un anno

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

- Attuazione nei tre livelli di scuola di una didattica inclusiva, attraverso strategie, metodologie e strumenti diversificati - Significativo investimento di energie, tempo, competenze e risorse nella progettazione e attuazione di percorsi inclusivi (laboratori

del fare: giardinaggio, falegnameria, pittura, sartoria, giocoleria..)in collaborazione con EELL, ASL, volontari, anche in orari pomeridiani - Percorsi di formazione e autoformazione su tematiche legate ad alunni BES, DSA e disabili - Percorsi di prima e seconda alfabetizzazione rivolti agli alunni non italofoni - Attivita' di accoglienza, socializzazione e conoscenza del territorio aperto a diversi alunni - Partecipazione, in qualita' di istituto polo, alla rete "Nessuno resti indietro" per il ricongiungimento familiare degli alunni NAI

Punti di debolezza

- Operare in classi eccessivamente numerose e con un grado elevato di complessita' rende particolarmente faticosa l'attuazione di piani personalizzati - Carenze nell'aggiornamento delle strumentazioni informatiche in modo da renderle adeguate alle necessita'

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- Considerevole attenzione all'alfabetizzazione degli alunni di lingua madre non italiana attraverso l'organizzazione iniziale di fasi di alfabetizzazione intensiva e di successivi interventi per favorire l'approccio ai linguaggi delle discipline - Attivazione di percorsi di recupero strumentale per gli alunni in difficolta', gestiti in parte in classe in parte nell'ambito di corsi specifici - Attivazione di percorsi laboratoriali con esiti positivi (coinvolgimento, prodotti realizzati...) rivolti ad alunni con difficolta' di apprendimento e relazionali per la valorizzazione di una serie di competenze - Organizzazione di laboratori in orario extracurricolare per il potenziamento, con buona partecipazione ed apprezzabili risultati rispetto allo sviluppo degli apprendimenti e delle competenze Nell'a.s. 2017/18 sono state programmate attivita' , all'interno dell'organizzazione didattica, per far fronte anche alle necessita' degli alunni con particolari attitudini disciplinari

Punti di debolezza

- L'attivazione delle iniziative di recupero e potenziamento non presenta ancora una distribuzione omogenea in verticale in relazione alle non sempre adeguate disponibilita' di risorse professionali (ore di presenza....)e a vincoli limitativi

nell'organizzazione oraria. Necessita' di implementare i mezzi informatici e la didattica multimediale

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

- Analisi della documentazione - Confronto con la famiglia - Osservazione dell'alunno in classe - Individuazione degli obiettivi educativi e didattici con i docenti dei Team/Consigli di Classe - Condivisione e definizione degli obiettivi nel gruppo operativo

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- Famiglia - Specialisti dell'ASL - Dirigente Scolastico - Docenti disciplinari e di sostegno - Educatori professionali - Eventuali figure del Servizio Socio-Educativo Territoriale e/o del Servizio Sociale

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

- Condivisione della elaborazione del progetto di vita dell'alunno con bisogni speciali con la scuola

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
Contatti frequenti e puntuali con le famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
------------------------------------	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	---

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
---	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

	Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

- Verifiche graduate partendo dalle richieste più facili e aumentando gradualmente le difficoltà
- Tempi flessibili
- Valutazione della partecipazione e dell'impegno nelle attività proposte
- Valorizzazione delle prestazioni positive
- Valutazione del contenuto piuttosto che della forma
- Tener conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

- Organizzazione dei Progetti ponte con le scuole superiori creando un raccordo tra

esse, gli alunni e le loro famiglie, in maniera da costruire la rete necessaria a garantire la continuità della presa in carico da parte della scuola che accoglierà i ragazzi - Progettazione di attività pratiche/compiti di realtà e incontri extrascolastici che incentivino la conoscenza dell'offerta di istruzione e formazione del territorio, permettendo agli alunni coinvolti di sperimentare in maniera concreta quali possibilità si prospettano loro. - Sostegno/assistenza alle famiglie durante la fase dell'iscrizione (iscrizione sul portale, raccolta della documentazione).

Approfondimento

All'interno dell'Istituto Scolastico, la normativa (Direttiva MIUR 27/12/2012, C.M. n 8/13) prevede la stesura del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), predisposto dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e approvato dal Collegio dei docenti annualmente entro il mese di giugno.

Sulla base di una riflessione approfondita (che rimanda ad un processo di autovalutazione) e di una progettazione funzionale alle esigenze concrete degli studenti e alle risorse professionali e di esperienze della scuola, il PAI opera nell'ottica della realizzazione di un "progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari".



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza per impedimento o coincidenza di impegni con delega alla firma degli atti che rivestono carattere di necessità e/o urgenza; • Coordinamento dell'utilizzo degli spazi, del materiale didattico e delle attrezzature dell'Istituto • Supporto al D.S. per la diffusione delle informazioni interne e gestione dei rapporti con gli allievi e i loro genitori (comunicati, avvisi alle famiglie, variazioni orario, comunicazioni relative a uscite per visite guidate, partecipazioni a mostre, ecc.) • Supporto al D.S. per le relazioni istituzionali con il quartiere Borgo Reno, il Comune di Bologna e altri enti sul Territorio • Coordinamento e supervisione degli orari delle lezioni, dei calendari di attività e progetti, dei calendari delle riunioni degli organi collegiali, in collaborazione con i coordinatori di plesso Collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e	2
----------------------	---	---



	<p>delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite • Supporto all'Ufficio di Segreteria per la quantificazione oraria e la rendicontazione dell'impegno dei docenti nelle attività aggiuntive e nei progetti e per la relativa parte del programma annuale e del consuntivo. • Cura della qualità dell'offerta formativa mediante coordinamento/raccordo con le funzioni strumentali • Redazione del proprio orario di servizio funzionale all'organizzazione dell'Istituzione scolastica • Partecipazione alle riunioni di staff</p>	
Funzione strumentale	<p>N. 5 unità Funzione strumentale per : Multimedialità, Inclusione, Ptof/Autovalutazione, Alunni stranieri - Antidispersione, Continuità-Orientamento. Essi, assieme ai coordinatori di Plesso, costituiscono lo Staff del DS, supportandone l'azione per le aree di loro pertinenza. . supporto nella gestione del sito scolastico . organizzazione della formazione in collaborazione con il team digitale N. 1 Funzione strumentale per il benessere alunni (integrazione alunni H): • supporto alle famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata integrazione degli alunni; • coordinamento dei rapporti con ASL, Ufficio di Piano ed enti accreditati; • cura del continuo adeguamento della documentazione alla Legge 104/92, alla L.170/2010 e alle Linee Guida sui BES. • coordinamento delle iniziative di formazione e dei progetti inerenti la disabilità; • cura della relativa documentazione e la diffusione delle</p>	5



	<p>informazioni; • coordinamento progettazione a supporto inserimento alunni disabili nelle classi/sezioni; • consulenza docenti per pianificazione modelli PEI-PDP; • organizzazione convocazione gruppi (H) di lavoro; • referente di Istituto per H e BES; N. 1 Funzione strumentale per il PTOF e la Valutazione d'Istituto . Revisione del POF . Elaborazione del PTOF . Organizzazione monitoraggio e valutazione dei progetti . Coordinamento della commissione PTOF/Autovalutazione d'Istituto (Nucleo di Valutazione) . Cura della documentazione delle iniziative di Istituto . Cura di ogni altra incombenza in relazione ai compiti affidati N. 1 Funzione strumentale per gli alunni Stranieri-Antidispersione: . supporto alle famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata integrazione degli alunni stranieri; . scuola polo per i Nai (Neo arrivati in Italia) . coordinamento della commissione per l'integrazione dei NAI N. 1 Funzione strumentale per la Continuità e l'Orientamento . supporto ai docenti per l'organizzazione delle attività di continuità e orientamento . organizzazione degli incontri per il passaggio delle informazioni da un ordine ad un altro</p>	
Responsabile di plesso	Coordinatore di plesso • redigere avvisi docenti – alunni su argomenti specifici di pertinenza del plesso; • organizzare il ritiro della posta in direzione e, viceversa, provvedere alla consegna ; • diffondere i comunicati – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e	5



	<p>controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapido; • riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso ;</p> <ul style="list-style-type: none">• partecipare alle riunioni di staff;• supportare il lavoro del D.S. ;• rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola;• organizzare l'entrata e l'uscita delle classi all'inizio e al termine delle lezioni ;• disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni ;• controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso per poter accedere ai locali scolastici;• raccogliere e prendere nota degli argomenti da affrontare negli organi collegiali o in sede di interclasse / classe di plesso;• presiedere il consiglio di interclasse in caso di assenza e/o impedimento del Dirigente Scolastico;• collaborare con la segreteria per la copertura di supplenze brevi nel plesso;• gestire i permessi brevi dei docenti del plesso e disporre il recupero delle ore;• vigilanza sul rispetto del divieto di fumo di cui al DL 104/2013. • consegnatario dei beni inventariati del plesso • preposto alla sicurezza del plesso	
Animatore digitale	Animatore digitale Favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate	1



all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. L'animatore digitale avrà, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Il suo profilo è rivolto a:

- 1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; creazione di atelier digitali e/o classi 2.0, favorire la pratica di una metodologia comune; arricchire l'informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre



	figure.	
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 14 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale	14

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>I docenti, attraverso una condivisione dello staff che ha fatto emergere le priorità relative alla scuola primaria, sono impiegati sia per realizzare attività di potenziamento e recupero sulle classi dei 3 plessi, sia per coordinare e organizzare diversi aspetti legati al buon funzionamento della scuola. In alcuni casi i docenti, supportano e aiutano alunni certificati o meno, per dare copertura su situazioni molto complesse, legate a casi di disagio sociale o relazionale degli alunni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Coordinamento 	5
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive



<p>A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Il docente è assegnato su alcune classi per svolgere l'attività curricolare e per alcune ore per svolgere progetti di recupero e potenziamento. In situazioni di forte difficoltà, il docente supplisce alcuni docenti assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	<p>1</p>
<p>A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Il docente è assegnato ad alcune classi dove svolge l'attività didattica curricolare. E' impegnato, anche in attività di potenziamento, in quanto nell'istituto è stato attivato un progetto musicale-coreutico.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	<p>1</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il Dsga svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.</p> <p>Organizza autonomamente l'attività del personale ATA</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche</p>
Ufficio protocollo	<p>Responsabile dell'Ufficio Archivio/Protocollo e pratiche generali con affiancamento all'Ufficio Alunni. Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. Ha autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativi-contabili dell'istituto nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute.</p>
Ufficio acquisti	<p>Responsabile dell'Ufficio acquisto. Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. Ha autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativi-contabili dell'istituto nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute. Svolge attività amministrativa e contabile con diretta e immediata</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	collaborazione con il DSGA e lo sostituisce nei casi di assenza.
Ufficio per la didattica	Responsabile dell'Ufficio per la didattica. Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. Ha autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativi dell'istituto nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute.
Ufficio per il personale A.T.D.	Responsabile dell'Ufficio personale A. T. D. svolge attività lavorativa affiancando la Responsabile dell'Ufficio personale A.T.I. Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. Ha autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativi-contabili dell'istituto nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute.
Responsabile Ufficio Amministrazione Personale A.T.I.	Responsabile dell'Ufficio Personale A. T. I. Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. Ha autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativi-contabili dell'istituto nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ ACCORDO DI RETE I.T.C.S. (A.S.2018/19-2019/20-2020/21)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Protocollo d'intesa per l'utilizzo coordinato delle graduatorie per le supplenze nella scuola dell'infanzia e degli Istituti Comprensivi della città di Bologna, da parte del Comune di [Bologna: Istituzione](#) Educazione e Scuola

❖ ACCORDO DI RETE TRA COMUNE DI BOLOGNA ED ISTITUTO PER SERVIZI DI INSEGNAMENTO LINGUA ITALIANA E MEDIAZIONE LINGUISTICO E CULTURALE (A.S. 2017/18-2018/19-2019/20)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività sugli alunni
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Tali Servizi prevedono, in riferimento al sostegno linguistico e al fine del successo scolastico, la realizzazione di:

LABORATORI ITALBASE (italiano per principianti assoluti, Livello A1)

LABORATORI ITALSTUDIO (sostegno linguistico specifico sui Linguaggi disciplinari)

INTERVENTI DI MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE, rivolta, in particolare agli alunni stranieri neoarrivati

❖ ACCORDO DI RETE PER L'ORIENTAMENTO SCUOLA/LAVORO CON IPSAS ALDROVANDI RUBBIANI ((A.S. 2017/18-2018/19-2019/20)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo è finalizzato alle iniziative sistematiche di Orientamento e Continuità tra Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado.

**❖ CONVENZIONE ALMA MATER: DIPARTIMENTO DI STORIA (A.S.2018/19-2019/20-2020/21)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo si prefigge la collaborazione Scuola/Università per iniziative progettuali e di formazione sulla scuola Primaria, Secondaria e dell'Infanzia

❖ CONVENZIONE ALMA MATER: DIPARTIMENTO DI SCIENZE (A.S.2017/18-2018/19-2019/20)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università



❖ CONVENZIONE ALMA MATER: DIPARTIMENTO DI SCIENZE (A.S.2017/18-2018/19-2019/20)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

Promozione di Progetti di Ricerca e di Didattica all'interno dell'IC1 ,in particolare sulla Scuola Secondaria di primo grado, in particolare:

-percorsi interdisciplinari capaci di sviluppare competenze di natura storico-critica e riflessiva nella formazione dell'adolescenza;

-favorire negli alunni,attraverso interventi educativi interdisciplinari,l'acquisizione della dimensione storica e critica nei confronti del presente.

❖ CONVENZIONE ALMA MATER: DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA (A.S.2018/19-2019/20-2020/21)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Per la Scuola Infanzia FUTURA

**❖ CONVENZIONE CON IL COMUNE DI BOLOGNA PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA FUTURA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzazione di Personale Comunale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Gestione Complessiva delle Risorse umane di Servizio e Finanziarie

Approfondimento:

Con tale accordo il Comune di Bologna garantisce l'assegnazione di cinque insegnanti statali su posti comuni ed insegnanti di sostegno sulla Scuola dell'Infanzia.

❖ CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE "LE ALTRE VOCI AFKAR"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	L'Istituto promuove tale iniziativa pubblicizzandola tra l'utenza e mettendo a disposizione alcuni locali scolastici



Approfondimento:

L'associazione " Le Voci di AfKar" svolge attività didattica di lingua araba a Famiglie e Personale Scolastico interessato presso alcuni locali scolastici della Scuola Primaria Giovanni XXIII.

❖ CONVENZIONE CON COMUNE DI BOLOGNA PER MENSA SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione e svolgimento attività per l'erogazione del Servizio Scolastico

Approfondimento:

Attraverso tale accordo, l'Istituto collabora con l'Amministrazione Comunale a svolgere tutte le attività di sua competenza al fine di garantire l'erogazione del Servizio di Refezione Scolastica



❖ **PROTOCOLLO D'INTESA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI CON QUARTIERE BORGO-RENO E SPI CGL**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Realizzazione di un Progetto che prevede l'impegno convergente per lo sviluppo di attività di sostegno per l'apprendimento della Lingua Italiana.

❖ **PROGETTO INS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)



❖ PROGETTO INS

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

Accordo di Rete tra Istituzioni scolastiche : ITIS Belluzzi Fioravanti, IC 1-2-8-14-17-18, finalizzato al Recupero delle Competenze di Base e all'Orientamento degli alunni delle Classi Terze della Scuola Secondaria di Primo Grado

❖ COLLABORAZIONI CON SOCIETÀ SPORTIVE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Beneficiaria dei Progetti

Approfondimento:

Collaborazione con gli enti presenti sul territorio che garantiscono la **gratuità** e la **pari opportunità** per tutti e tre i plessi di primaria dell'istituto comprensivo.

Società Lungoreno,

Uisp atletica,



Pallamano 2 agosto,

Orizon Basket Atletico Borgo,

Fam.Seragnoli

Campionati Studenteschi

BASKET (giochi sportivi studenteschi maschili e femminili- trofeo Seragnoli E 3X3);

b) PALLAVOLO (tornei interni);

c) ATLETICA LEGGERA (cadetti/e e ragazzi/e giochi sportivi studenteschi);

d) SPORT TRADIZIONALI (torneo interno misto di palla veloce (pallatutto) cadetti/e);

e) PALLAMANO FEMMINILE (giochi studenteschi e tornei proposti da altri enti); f)

CORSA CAMPESTRE;

g) RUGBY

CLASSI IN GIOCO per la Scuola primaria

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE

Attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione per rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. Forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti.

**Collegamento con le
priorità del PNF docenti**

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base



Destinatari	Tutti i Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ POTENZIAMENTO DI DIDATTICHE INNOVATIVE E MULTIMEDIALI

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. In questo ambito lo strumento principale per attuare tutte le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale è rappresentato dal team dell'Innovazione coordinato dall'Animatrice digitale dell'Istituto. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale e promuovendo con convinzione la didattica attiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA INCLUSIVA

Tale formazione mirerà ad aumentare il livello di inclusività . La scuola "inclusiva" deve essere quella che non si limita a promuovere la partecipazione, l'inclusione e l'apprendimento di tutti gli allievi, a prescindere dagli specifici bisogni educativi di ciascuno, ma come quella che crea un'occasione di ripensamento di pratiche educative e didattiche, affinché tutti gli alunni abbiano il diritto di avere accesso a una didattica individualizzata e personalizzata, che evidenzia l'unicità di ogni studente, con le sue peculiari caratteristiche d'apprendimento non standardizzabili e il suo diritto ad essere accompagnato alla piena realizzazione di se stesso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE SULLA COMUNICAZIONE EFFICACE

Questa formazione ha lo scopo di portare tutto il personale scolastico a condividere modalità positive di comunicazione e condivisione del lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
---	-------------------------------------



Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSI PER LA GESTIONE DEL PRIMO SOCCORSO E CORSI ANTINCENDIO**

Formazione dei docenti addetti alle squadre di emergenza

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	A rotazione,tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

La formazione in servizio non è adempimento formale o contrattuale, è scelta



professionale che consente ampia autonomia culturale, progettuale, didattica, di ricerca, nell'ambito della libertà di insegnamento e nel quadro delle innovazioni scientifiche. L'obiettivo è la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento "diffuso" qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, esperienze associative, attività accademiche, , ecc...

In coerenza con il RAV e il PdM dell'istituto, con le Linee di indirizzo al PTOF, nonché sulla base di quanto emerso nella rendicontazione dei bisogni formativi, sono state individuate le su elencate Aree a cui afferiranno gli interventi formativi .

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSI DI PRIMO SOCCORSO E DI ADDETTI ALL'EMERGENZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Vigili del fuoco/Ausl

❖ CORSO SUL NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO GDPR 679/16



Descrizione dell'attività di formazione	Formazione sul nuovo regolamento europeo sul trattamento dati (privacy)
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Responsabile esterno dei dati personali regolamento UE 2016/679

❖ **FORMAZIONE SULLA COMUNICAZIONE EFFICACE**

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Unibo , formatori/ insegnanti qualificati , piattaforme di formazione on-line

❖ **FORMAZIONE SU NUOVE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Unibo , formatori qualificati , piattaforme di formazione on-line

Approfondimento

La formazione in servizio è scelta professionale che consente ampia autonomia culturale, progettuale, di ricerca, nell'ambito del quadro delle innovazioni scientifiche

.L'obiettivo è la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento "diffuso" qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, esperienze associative, attività accademiche, ecc...in coerenza con il RAV e il PdM dell'istituto, con le Linee di indirizzo al PTOF, nonché sulla base di quanto emerso nella rendicontazione dei bisogni formativi .